IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 56 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1919

NOTE DEL GIORNO

Nel Consiglio dei Ministri ultimo si è anche parlato di una qualsiasi data per le elezioni generali ?

Non siamo in grado di conoscere il pensiero del Governo al riguardo. Ma negli ambienti politici e parlamentari le tendenze si dividono, propendendo gli uni per ottobre e gli altri per giugno.

Buone ragioni militano per entrambe le date.

E' peró indiscutibile che siamo entrati nel periodo elettorale, poichè giá in molti collegi si combatte per la conquista o riconquista del mandato parlamentare, con relativi attriti politici.

Questo fervore elettorale era prevedibile, Con il finir della guerra, avendo la Legislatura esaurito il suo mandato, la campagna elettorale veniva ad aprirsi automaticamente.

Non è dunque in facoltá del Governo di arrestare l'iniziata agitazione nei collegi.

Finchè una Legislatura non ha compiuto il quinquennio, soltanto il Governo puó aprire il periodo elettorale con quei provvedimenti che preannunziano lo scioglimento della Camera e poscia con il decreto di dissoluzione o convocazione della nuova Legislatura.

Ma oggi, ripetiamo, il caso è diverso. Siamo già di fronte ad una Camera che ha esaurito il suo compito legislativo da sei mesi; per ció appena firmato l'armistizio, il pubblico ha compreso che, mese prima o mese dopo, la convocazione dei Comizi era inevitabile. Così è spontaneamente cominciata la lotta nei collegi.

Dunque, se si annunziasse oggi il rinvio delle elezioni generali ad ottobre, non cesserebbe per questo il fervore dell'agitazione.

D'altra parte, l'agitazione non fará, con il prolungarsi, che acuirsi ed assumere anche forme morbose in parecchi collegi.

Ció posto, sarebbe proprio il caso di considerare se non sia preferibile affrettare anzichè indugiare.

Ma di ció giudicheranno i nostri maestri.

***

Si discute animatamente circa il problema della flotta germanica che l'Inghilterra si è fatta consegnare in rappresentanza dell'Intesa.

La proposta di distruggerla in alto mare suscita un senso di riprovazione e di orrore da parte dell'opinione pubblica europea. Non conosciamo ancora che cosa ne pensi *Uncle Sam*.

Questa protesta dei popoli si spiega facilmente ripugnando il pensiero che tanti tesori debbano andare in fondo al mare, mentre potrebbero essere comunque utilizzati.

Ci spieghiamo peró le ragioni della proposta che viene dall'Ammiragliato, cioè dal Governo britannico.

In proporzione allo sforzo navale compiuto durante la guerra, la maggior parte della flotta germanica andrebbe all'Inghilterra, se si facesse la ripartizione. Ma poichè la flotta britannica è giá potentissima, gli altri paesi — in primissima, anzi principalissima linea, gli Stati Uniti d'A. — non consentirebbero.

Stati Uniti e Francia accederebbero forse all'idea di ripartire la flotta germanica in parti uguali fra le principali Potenze; ma a ció si opporrebbe risolutamente la Gran Bretagna la quale vedrebbe alterata la proporzione attuale ond'essa possiede una forza navale superiore a quella degli altri paesi riuniti.

Ció posto, la distruzione diventerebbe la soluzione transazionale per tutti.

Ma la coscienza pubblica insorge contro questo spreco.

Forse potrebbesi girare la difficoltá disarmando le navi e distribuendole agli Stati vincitori che potrebbero adibirle a galleggianti per usi di pubblica utilitá.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio de Janeiro**, 23. — La riunione dei capi dell'Unione politica nazionale ha designato Epitacio Gessoa a candidato alla Presidenza della Repubblica.

(S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Potsdam: E' giunto il principe Gioacchino di Prussia.

(S) **Parigi**, 24. — Il Duca d'Orleans ha telegrafato da Londra il 20 febbraio a Clémenceau nei termini più cordiali.

(S) **Parigi**, 23. — Il Ministro della Marina è stato informato da Madrid che la questione delle navi austriache detenute in Spagna è stata risolta. La Francia dispone dunque di dodici vapori che saranno inviati nei suoi porti o saranno diretti in altri porti spagnuoli ove verranno noleggiati.

(S) **San Salvador**, 22. — Il Congresso ha eletto Jorg Melendez Presidente e Alfonso Quimonez vice-Presidente della Repubblica.

◆ **Praga**, 24. — Il Governo czeco-slovacco ha messo in libertà tutti i prigionieri polacchi. Il Ministro italiano a Praga comm. Lago ha dichiarato che il Governo italiano considera Presburgo come porto di Praga.

◆ **Berlino**, 24. — Al posto del capitano di vascello Vauxlew, dimissionario dalla Commissione tedesca per l'armistizio, venne nominato dall'ufficio della marina il capitano di corvetta Hintzmann.

◆ **Shanghai**, 24. — Il Governo cinese ha deciso il rimpatrio dei sudditi nemici sotto la scorta inglese. Le spese del trasporto, però, dovranno essere coperte con i valori dei beni tedeschi sequestrati in Cina.

◆ **Budapest**, 24. — A Hormamstads, capitale della Transilvania, sono scoppiati dei progrom contro gli ebrei.

◆ **Copenaghen**, 24. — E' arrivato il Governatore finlandese generale Maimerheim ricevuto dal Re, dalla famiglia Reale e da tutte le autorità danesi,

◆ (S) **Lisbona**, 21. — (Ritardato) Il Presidente della Repubblica ha decretato lo scioglimento del Congresso.

CRISI MINISTERIALE IN ISPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 24. — Romanones ha presentato al Re le dimissioni di tutto il Gabinetto.

Il Re ha rinnovato a Romanones la sua fiducia fino all'approvazione del bilancio.

La Corona esaminerà la situazione politica insieme con i *leaders* parlamentari.

A proposito di un intervento in Russia

L'Agenzia Stefani ha da Parigi in data 24:

Taluni giornali inglesi raccolgono la voce che, per iniziativa della Francia e dell'Italia sarebbe stato deciso un intervento armato dell'Intesa in Russia.

Avendo assunto qui informazioni da fonti assolutamente ineccepibili ed autorevoli ci risulta che tale voce non ha fondamento alcuno.

Benissimo !

LO SBARCO DI WILSON

IL COMPLOTTO ANARCHICO

(S) BOSTON, 24. — Oggi è sbarcato il Presidente Wilson.

(S) NEW YORK, 24. — Nella setata sono stati arrestati vari anarchici.

Si riteneva che costoro avessero complottato di assassinare domani a Boston il Presidente Wilson, ma il capitano Rubino, ufficiale della polizia speciale, ha dichiarato che ciò non è esatto.

Due persone provenienti da Filadelfia, e che sono state arrestate a New York, hanno riconosciuto francamente che erano anarchici e che si recavano a Boston ove contavano di arrivare stanotte.

(S) NEW YORK, 24. — Quattordici spagnoli, accusati di complotto contro il Presidente Wilson, sono stati arrestati.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni - Lloyd George*, presentando un *bill* sulla Commissione dell'industria dei carboni per la creazione di una Commissione incaricata di fare un'inchiesta sulla situazione dell'industria dei carboni e sulle condizioni del lavoro in tale industria, ha insistito sulla necessità di una inchiesta prima di accogliere le rivendicazioni dei minatori.

Per ciò che concerne la smobilitazione dei minatori Lloyd George rileva che più di 200.000 minatori sono stati smobilizzati in condizione migliore che in qualsiasi altro paese d'Europa.

L'America è una concorrente importantissima e le esigenze dei minatori farebbero salire il prezzo del carbone alla bocca del pozzo in Gran Bretagna a 26 scellini per tonnellata, mentre che in America il prezzo sarebbe di undici scellini. Abbiamo già perduto importanti ordinazioni del Brasile ove prima della guerra eravamo virtualmente padroni del mercato e stiamo per perdere le ordinazioni dell'Argentina, la qual cosa ha una speciale importanza, poichè avevamo l'abitudine di inviare in Argentina navi cariche di carbone, le quali ci ritornavano cariche di carne.

Le rivendicazioni dei minatori tendono a un doppio scopo: cioè, far fronte al rincaro della vita ed impedire che manchi il lavoro aumentandone la quantità.

Se le cifre del Governo sono esatte, se si accogliessero le rivendicazioni dei minatori, invece di ottenere il miglioramento cercato, il rincaro della vita e la diminuzione del lavoro si accentuerebbero a causa della rovina del commercio di esportazione.

La Commissione d'inchiesta dovrebbe esaminare il costo di produzione e di distribuzione del carbone, l'organizzazione generale delle miniere di carbone, le condizioni generali di vita dei minatori, ed un progetto per la futura riorganizzazione dell'industria del carbone, basato sia sul regime attuale, sia su un controllo misto, sia sulla nazionalizzazione delle miniere.

La Commissione avrà pieni poteri per rendersi conto della ripercussione di tutto ciò sulle altre industrie e sugli altri commerci, e per costringere i testimoni a venire a deporre con giuramento ed a produrre tutti i documenti.

POLONIA

(S) **Varsavia**, 20 - (Ritardato) - *Dieta*. — Nel suo discorso alla *Dieta*, il Presidente del Consiglio Paderewski rende omaggio a tutte le generazioni che lottarono per la libertà e per la gloria della patria; dichiara che, chiamato dal Capo dello Stato, compose un ministero di tecnici allo scopo di affrettare le elezioni e di convocare la *Dieta*. La formazione del Gabinetto fu salutata nel modo più amichevole dall'America, dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra. (*Lunghi applausi*). Le quattro Potenze, soggiunge, ci hanno inviato una missione speciale per recarci soccorso. Dichiara che la rivoluzione tedesca non sembra sincera. La Polonia, egli dice, ha bisogno di un grande esercito (*Vivi applausi*). Dalla parte di Oriente ci minaccia un'ondata di bolscevismo. La Polonia non può rinunciare ai suoi confini orientali ove deve compiere un'immensa missione di civiltà.

L'oratore augura un accordo cogli czechi.

Enylisch (Min. Finanze) fa l'esposizione finanziaria

Il bilancio pel primo semestre del 1919 comprende spese per un miliardo e 700 milioni di marchi ed entrate per 600 milioni di marchi. Tali cifre non riguardano l'antica Polonia austriaca nè l'antica Polonia tedesca, le quali si amministrano da sè stesse. Occorrerà poi unificare il bilancio.

Si troveranno nuovi fondi di redditi. Chi più possiede più dovrà dare allo Stato. Verrà aiutato lo sviluppo delle industrie, del commercio e dell'agricoltura. Saranno tassati i profitti di guerra, i capitali, le donazioni, gli affari di borsa. Sarà creato un monopolio dell'acquavite e del tabacco. Le questioni doganali saranno risolte dopo la conclusione della pace.

Prossimamente verrà presentato alla Dieta un progetto di legge relativo alla conversione della carta moneta attuale in *lech*, il quale avrà il valore del franco francese. Sarà creata una banca di Stato ma è necessario l'aiuto dell'estero.

La seduta è stata indi tolta.

In onore dei comandanti Paolucci e Ciano

(S) **Londra**, 24 — Iersera al *Restaurant dei Principi* la colonia italiana ha offerto ai comandanti Ciano e Paolucci, che affondarono la *Viribus Unitis* nel porto di Pola un banchetto sotto gli auspici della Associazione Pro Terre liberate.

Era presente l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali il quale ha pronunciato un discorso, inneggiante alla marina italiana.

Dopo brevi parole dell'addetto navale ammiraglio Di Lorenzo e del generale Mola, hanno parlato i due eroi della marina italiana Paolucci e Ciano, applauditissimi.

LA CONFERENZA DELLA PACE

LE PROPOSTE ITALIANE PER LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 22. — Il testo delle proposizioni presentate dal barone Mayor des Planches e dall'on. Cabrini a nome della Delegazione italiana presso la Commissione istituita dalla Conferenza della Pace per la Legislazione Internazionale del lavoro e riguardante le clausole sociali da introdursi nel trattato di pace è il seguente:

1) – Limitazione della durata del lavoro giornaliero nelle industrie ad un maximum di otto ore;

2) – Fissazione del massimo ebdomadario della durata di lavoro e della durata minima del riposo settimanale o festivo;

3) – Fissazione del massimo ebdomadario della durata del lavoro salariato nell'agricoltura;

4) – Rinnovazione delle Convenzioni di Berna sul lavoro notturno delle donne nell'industrie e sull'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi ;

5) – Estenzione agli adolescenti della convenzione di Berna sul lavoro notturno delle donne nelle industrie ;

6) – Adozione di disposizione conforme sul limite minimo di etá per l'ammissione dei fanciulli al lavoro ;

7) – Obbligo, per ciascuna nazione di stabilire per legge i minimi di salario nell'industria e nell'agricoltura ;

8) – A paritá di produzione, paritá di salario per i lavoratori e per le lavoratrici ;

9) – Diritto di controllo dei lavoratori sulla gestione dell'azienda industriale agricola. Partecipazione dei lavoratori alla formazione dei regolamenti di fabbrica o di aziende.

10) – Minimum di assicurazioni sociali obbligatorie per ciascuna Nazione in fatto di malattie, infortuni, invalidità, vecchiaia, maternità disoccupazione involontaria.

11) – Libertà di emigrazione, disciplinata da accordi tra Governi e Sindacati dei paesi direttamente interessati.

12) – Legislazione sull'emigrazione informata ai seguenti criteri.

a) – parificazione del lavoratore straniero o della sua famiglia – quanto alle leggi sociali e del lavoro – al lavoratore nazionale e alla sua famiglia, e trattamento economico non inferiore al trattamento economico dell'operaio nazionale;

b) – esenzione di qualsiasi tassa che colpisca i lavoratori stranieri, come tali, nel paese di emigrazione;

C) – facoltà dello stato di emigrazione di inviare funzionari specialmente delegati per l'assistenza sotto qualsiasi forma e per la protezione degli operai; obbligo dello Stato di immigrazione di riceverli e di aiutarli nel disimpegno delle loro mansioni;

d) impegno di tutti gli Stati aderenti di estendere entro un determinato periodo di tempo nelle colonie di diretto dominio la propria legislazione in materia di lavoro e di assistenza sociale; oppure, quando non sia possibile di promulgare leggi analoghe adattate alle condizioni delle singole colonie, parificando gli operai stranieri ai propri cittadini; impegno di usare di tutti i mezzi di cui lo Stato dispone perchè proceda in egual modo nei paesi di protettorato e nelle colonie dotate di autonomia legislativa e nei dominii;

13º) Reciprocità dei servizi – nei paesi aderenti alle Società delle Nazioni tra le organizzazioni che esercitano servizi di previdenza e sono riconosciute dagli Stati rispettivi.

La Delegazione italiana ha formalmente proposto che si inizi la discussione di tali proposizioni non appena la Commissione abbia esaurito l'esame in seconda lettura dell'ordinamento della Conferenza internazionale permanente nel lavoro.

Essa propone inoltre che l'organo tecnico per tradurre dette clausole in convenzioni sia la istituenda Conferenza internazionale e che la prima riunione della medesima abbia luogo entro due mesi dalla firma del trattato di pace.

LA RIUNIONE DI IERI

◆ (S) **Parigi**, 23. — (*Ufficiale*) I Ministri delle Potenze alleate e associate si sono riuniti oggi al Quai d'Orsay dalle 15 alle 17.

Turkan Pascià, capo della Delegazione albanese, ha anzitutto esposto le rivendicazioni albanesi.

L'esame di tale questione è stato affidato alla Commissione per gli affari greci.

La Commissione interalleata per la Polonia ha fatto poi conoscere le informazioni e le proposte ricevute dalla Commissione interalleata d'inchiesta recatasi a Varsavia.

Assisteva alla seduta anche il maresciallo Foch.

La prossima riunione avrà luogo domani alle ore 15.

LIBERTA' DEL TRANSITO

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, in data 24:

La Sotto Commissione incaricata dello studio dei principi generali relativi alla libertà del transito si è riunita questa mattina al Ministero dei Lavori Pubblici.

Essendosi ultimata la discussione generale sul progetto relativo alla libertà del transito, la compilazione definitiva di esso è stata affidata al Comitato di redazione.

La conferenza agricola interalleata

Martedì 11 corrente M. Vittorio Boret, ministro francese per l'agricoltura ha inaugurata la Conferenza interalleata dei Ministri per l'agricoltura e dei loro Delegati, Conferenza che è continuata nei giorni seguenti:

La Conferenza si è occupata:

1º della ripartizione dei concimi chimici fra gli alleati e specialmente dei fosfati. A tale scopo le trattative in corso fra i Governi partecipanti alla Conferenza saranno continuate, per determinare i mezzi più adatti per accrescere l'importazione dall'America in Europa, e per aumentare rapidamente la produzione dei giacimenti d'Algeria e di Tunisia ;

2º della ripartizione fra gli alleati delle sementi, le quali abbondano in certi paesi, mentre in altri sono insufficienti ;

3º della mano d'opera agricola, e specialmente delle domande presentate dalla Francia allo scopo di importare della mano d'opera italiana. Il ministro Crespi, ha fatto intervenire alla Conferenza il barone Mayer des Planches, Regio Commissario per l'Emigrazione, assistito dai signori Coletti e on. Cabrini, membri autorizzati del Consiglio del Lavoro, particolarmente edotti nelle questioni di mano d'opera. Queste personalità potranno proporre, a nome del Governo italiano, ai Rappresentanti francesi, tutti gli accordi opportuni, allo scopo di studiare e di risolvere il problema della mano d'opera agricola.

4º dell'importazione delle piante, arbusti e prodotti di semenzai dei diversi paesi, della sorveglianza sanitaria e della necessità di unificare la legislazione in tale materia.

5º del problema della ricostituzione del patrimonio zootecnico. A questo riguardo la Conferenza ha esaminate le cifre impressionanti che dimostrano la diminuzione apportata dalla guerra nel bestiame, ed ha anche considerati i migliori mezzi che permettano di riparare le perdite e di ricostituire il patrimonio nazionale scomparso.

Infine è stata riconosciuta l'opportunità di tenere periodicamente Conferenze Agricole Interalleate. Conseguentemente la Conferenza ha deciso che i Ministri per l'Agricoltura dei quattro paesi suindicati si riuniranno nuovamente a Parigi il 17 marzo prossimo venturo, per le conclusioni ottenute dallo studio dei progetti presi in considerazione nella presente Conferenza, e per esaminare le questioni seguenti:

1.º Progetto di costituzione di una Conferenza Interalleata periodica, nella quale i rappresentanti delle Amministrazioni dell'Agricoltura dei diversi Paesi potrebbero scambiare i loro pareri sulle questioni agricole di interesse comune.

Determinazione dei bisogni dei Paesi Alleati, rappresentati alla Conferenza, per ciò che concerne la mano d'opera agricola, gli attrezzi agricoli, il bestiame, la semenze, i concimi ed i foraggi concentrati per l'alimento del bestiame.

2.º Determinazione delle contrade in cui i Paesi Alleati dovranno più specialmente ricercare detta mano d'opera agricola, detti materiali, bestiami e prodotti.

3.º Determinazione del miglior modo da adottarsi per effettuare le importazioni necessarie, pel tramite di privati, dello Stato oppure di un organismo interalleato.

4.º Studio delle misure da prendersi per incoraggiare i militari smobilitati ad occuparsi di lavori agricoli.

5.º Studio dei mezzi più adatti a facilitare ed a generalizzare l'applicazione della Convenzione Fitopatologica di Roma, alla fine di evitare, nelle regolamentazioni intese a difesa contro le malattie delle piante, delle disposizioni che possano essere pregiudizievoli al commercio.

Per la RIFORMA dell'AMMINISTRAZIONE dello Stato

Ho letto con vivo interesse su questo giornale del 9, 11 e 13 c. m. i tre articoli che si riferiscono alle proposte fatte dalla Commissione Reale per la riforma dell'Amministrazione dello Stato e sono lieto che una questione così importante sia uscita dai ristretti confini delle solite relazioni che pochi possono leggere e divenute di dominio pubblico, in questi momenti in cui l'Amministrazione Statale richiede forma e ordinamenti meno antiquati di quelli attuali e più confacenti ai bisogni della nuova Italia. Dirò brevemente soltanto sulle semplificazioni dei controlli di cui si occupa la C. R. nella terza parte della sua relazione Da anni e anni si lamenta, in tutti i toni, che nell'amministrazione dello Stato vi è – in fatto di controlli – qualche cosa di complicato e farraginoso che i riscontri preventivi sulle spese da parte delle ragionerie dei ministeri si ripetono dalla Corte dei conti, che vi sono duplicazioni di lavoro e di scritture che rendono lenta ed ingombrante la gestione dei pubblici servizi.

Di fronte a questi inconvenienti la C. R. ha giustamente pensato che bisognava togliere tutto ciò che è superfluo, evitare che quanto fa un organo dovesse essere ripetuto da altri, levare di mezzo tutto ciò che potesse nuocere alla scioltezza delle pratiche relative alle spese.

Due vie si presentavano alla Commissione:

a) modificare l'Istituto della Corte dei Conti che è rimasto, da noi, immutato dalla legge 14 agosto 1862 che lo ha istituito, modellandolo sull'esempio delle Corti dei Conti dei grandi stati europei che hanno soltanto il sindacato e la revisione posteriore delle spese, e rafforzando magari con altri mezzi – questo controllo consuntivo e di merito.

b) abolire il riscontro preventivo delle ragionerie ministeriali e lasciarlo esclusivamente alla Corte.

Delle due vie, la Commissione si è attenuta alla seconda.

Con il progetto infatti, la C. R. propone di lasciare esclusivamente alla Corte il controllo preventivo, rafforzandolo, ed istituendo presso i ministeri, delle delegazioni della Corte stessa, di chiamare i funzionari di ragioneria a cooperare presso le divisioni amministrative, e d'accordo con queste, per la parte aritmetico – contabile, quale la verifica se la liquidazione fatta dagli uffici amministrativi è esatta, se la somma sta nei limiti del bilancio e se della spesa è stata fatta giusta imputazione nei capitoli ora non v'è chi non veda, come in tal modo la funzione del controllo venga sottratta al suo organo naturale e le ragionerie ministeriali ridotte a un ufficio meramente esecutivo alle dipendenze degli uffici amministrativi.

Non è dubbio che la soppressione è la forma più radicale di semplificazione a un solo organo anzichè a due, e con delegazioni della Corte presso i Ministeri, rende il servizio dei pagamenti più agile spigliato di quanto non lo sia attualmente. Resta a vedere però se era proprio l'organo del riscontro ministeriale che si doveva sopprimere – organo che è stato ed è ancora – la garanzia maggiore per l'amministrazione statale: resta a vedere se, concentrando alla Corte esclusivamente, il riscontro preventivo, non si venga a compromettere la sua funzione di controllo consuntivo e di merito, in quanto la Corte verrebbe, col progetto, a controllare nuovamente l'operato amministrativo e il giudicato proprio.

Ad ogni modo, senza entrare in merito al progetto, osservo soltanto come le proposte della C. R. – in quanto sono in contrasto con quanto si è scritto da cinquanta anni ad oggi e con le idee manifestate in congressi, e da studiosi e uomini politici passati e presenti – abbiano destato una certa meraviglia in non pochi fra coloro che da anni si occupano di problemi attinenti alla contabilità dello Stato. Chi poteva supporre infatti che ai nostri giorni un progetto di legge dovesse proporre di rafforzare il riscontro preventivo sella Corte sino ad estenderlo a quello amministrativo, quando già dal 1877, un progetto di legge (Depretis, 23 marzo) proponeva all'art. 10 di togliere alla Corte il riscontro preventivo sui mandati di pagamenti ? Ed in quanto alle ragionerie dei ministeri, vorrei sapere cosa pensano della riforma alcuni dei nostri uomini politici che sono maestri di contabilità di Stato, che cosa ne pensa, ad esempio S. E. l'on. Luigi Luzzatti che, nel progetto veramente pregevole dal febbraio 1905, osservava nella relazione come: «l'esperienza avesse reso manifesto che le due funzioni, quella in cui si esplica l'autorità amministrativa e quella in cui si esplica il riscontro contabile non potessero esercitarsi da organi dipendenti da un solo ministro ed importava che l'azione loro non emanasse da un unico potere nel quale le suaccennate facoltà venivano a confondersi e a elidersi».

Purtroppo, invece, con la progettata riforma, le ragionerie dei ministeri, che avrebbero secondo una felice espressione di Luigi Luzzatti – dovuto rappresentare «le sentinelle avanzate del controllo finanziario» diventano poco più che ordinanze delle divisioni amministrative.

prof. **V. Vianello.**

Come abbiamo detto l'altro giorno, noi lasciamo piena libertà a tutti di discutere su questo importante argomento, riserbandoci il diritto alle conclusioni.

Le condizioni di Clémenceau

(S) **Parigi**, 24. — Alle sei di stamane le condizioni di salute di Clemenceau erano sempre soddisfacentissime.

(S) **Parigi**, 24. — L'*Echo de Paris* crede che Clemenceau mercoledì o giovedì potrà con le necessarie precauzioni ritornare senza danno al Ministero della Guerra e che giovedì presiederà probabilmente la Conferenza della Pace. Il giornale lascia prevedere che il bollettino di oggi dichiarerà il Presidente definitivamente fuori pericolo.

(S) **Parigi**, 23 — Clémenceau ha ricevuto oggi soltanto Pichon, Mandel e il generale Mordacq. Oggi numerosi operai, impiegati, soldati smobilizzati e personalità si sono recati ad iscriversi sul registro, Si notano le firme di Freycinet, Léon Bourgeois, Ribot, Barthou, Viviani, Lord Derby e di Vesnitch, Ministro di Serbia, latore di un messaggio del Re Pietro.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Il bollettino delle ore 18 sulle condizioni di salute di Clémenceau dice che esse sono per quanto è possibile soddisfacenti.

RALLYS E DRAGUMIS IN LIBERTA' PROVVISORIA

Atene, 23. — La Corte speciale, dopo una lunga deliberazione sulla domanda di libertà provvisoria avanzata dagli ex-Ministri arrestati, decise il rilascio di Rallys e Dragumis, sotto la cauzione di 50 mila dracme. Le analoghe domande di Sculudis e di Yanakistas furono rigettate perchè essi sono considerati responsabili del delitto commesso con la consegna del forte Rupel.

NELLA JUGOSLAVIA

(S) **Trieste**, 23. — Comunicano da Esseg:

Lo sciopero iniziato il giorno 19 nella Slavonia non ha carattere economico, ma politico. E' una protesta contro l'occupazione poco desiderata degli ortodossi serbi. La situazione della Slavonia é molto peggiorata.

A Virovititza, a Diakovo e a Vinconvec continuano a verificarsi disordini.

IN MARGINE

Pare che gli ultimi avvenimenti della Baviera abbiano avuto qualche ripercussione a Parigi. La Conferenza ha deciso di accelerare i suoi lavori. Si incomincia a parlare delle condizioni definitive dell'armistizio. Si promette che la firma dei preliminari di pace sará pel giugno prossimo. Si assicura che tutti lavorano indefessamente perchè tutto sia pronto per il ritorno di Wilson, che sta per arrivare in America.

Dal complesso si ha l'impressione che la Conferenza si sia accorta che, mentre a Parigi si discute, il mondo vive, e vive in una certa agitazione, movendosi liberamente sulla faccia della terra, alla luce del sole, preoccupandosi fino ad un certo punto di ciò che avviene sotto la luce dei lampadari, nella sala dell'Orologio.

Anche per chi viva nelle regioni più elevate dell'astrazione deve risultare chiaro che il mondo, dopo una così lunga bufera, ha bisogno di assestarsi e che tutto ciò che può mantenerlo in una situazione indecisa ed indeterminata non può che risultare a danno di tale assestamento.

Si sente dovunque il bisogno di soluzioni chiare e decise. E davvero noi non sapremmo citare una sola soluzione chiara e decisa presa dalla Conferenza della Pace, la quale, se ha preso in esame molte questioni, le ha anche rinviate tutte nel maturatoio. Di questo passo le cose minacciano di diventare lunghe e le cose lunghe, a loro volta, minacciano di diventare serpi.

Sará bellissimo discutere su principi e sollevarsi alle idealitá, ma la vita è pratica ed ha bisogno di soluzioni pratiche. Difficilmente le numerose commissioni giungono a risultati concreti. Ognuno ha da sostenervi la sua tesi e quando le tesi sono sorrette da principi astratti non è possibile dire dove si vada a finire.

La Societá delle Nazioni, o, per meglio dire, il progetto per il patto della Societá delle Nazioni se ha determinato in Italia una larga amnistia, non ha in America destato un entusiasmo esagerato. Ciò, per noi, non ha importanza perchè, anche se il patto cade, l'amnistia resta ed è sempre tanto di guadagnato.

Per la Russia, il convegno di Prinkip essendo andato deserto, si è accesa una lotta di tendenze che potrá mantenersi a lungo perchè tutte le tendenze si possono sostenere. Naturalmente, mentre a Parigi le opposte tendenze ne cercheranno una media, in Russia faranno il comodo loro ed in questo caso tutto andrá per il meglio perchè, secondo noi, in questi tempi in cui tutti hanno le proprie gatte da pelare, conviene che nessuno perda il suo tempo per pelare le gatte altrui.

Per le indennitá altra lotta di tendenze. Quelli che hanno speso di più e ne avevano di meno, ad eccezione di noi che siamo molto disinteressati e facciamo uno sforzo anche per chiedere 2000 carri ferroviari e 100 locomotive che non ci danno, sono meno attaccati ai 14 punti che non quelli che hanno speso di meno, avendone di più. Vedremo la tendenza di quelli che dovrebbero pagare. E qui le cose potrebbero andare meno bene perchè i principi e i punti non fan farina e tanto meno oro.

Ma tutto ciò non ha che un interesse molto, molto secondario. Il mondo ha un ventre colossale che tutti i giorni domanda di essere riempito. Prima della Societá delle Nazioni vi è il pranzo dei popoli. Il pranzo e la colezione.

Date a noi il nostro pane quotidiano, con un po' di companatico. Questo chiedono i popoli del mondo.

Gli ideali si discutono dopo pranzo, facendo il chilo.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 24 pubblica, con gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 154 che approva la eccedenza d'impegni relativa al cap. 35 dello stato di previsione della spesa del Min. I. C. e L. per l'esercizio 1.917-918.

Id. id. n. 155 che proroga il termine stabilito dalle Legge 19 luglio 1894, n. 344 per l'esecuzione delle opere di risanamento e di ampliamento della città di Palermo.

Id. id. n. 156 che dá facoltà ai Comuni di applicare una imposta sui locali di cui ciascun residente nel territorio comunale o ciascun ente abbia per qualsiasi titolo il godimento.

Decr. Luogot. n. 149 che apporta modificazioni al regolamento sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444.

Id. id. n. 161 che detta norme circa l'applicazione del D. C. 5 dicembre 1918, n. 1.814, relativo al licenziamento del personale addetto agli stabilimenti per i lavori di guerra.

Id. id. che modifica quello 21 novembre 1918, n. 1745, relativamente alle penalità stabilite per reati relativi all'esercizio del commercio di generi alimentari.

Decr. Presidenziale che nomina un membro della costituzione del Consiglio nazionale di ricerche a scopo scientifico industriale e per la difesa nazionale.

NEI MINISTERI

Min. Ind. Comm. e Lav.: Comunicato — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ TORINO, 24. — (ore 24.40) - (*Montiglio*) - Stamane il personale della Cassa di Risparmio ha ripreso servizio in seguito all'impegno formale dei rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione, e del Sindaco, quello, cioè, di discutere con una rappresentanza degli impiegati tutti i *desiderata*, compreso il riposo festivo e la retroattività degli aumenti.

◆ (S) BOLOGNA, 24. — Nei locali dell'Istituto di Credito cooperativo ha avuto luogo oggi un convegno delle cooperative.

Erano presenti i rappresentanti di Bologna, Reggio Emilia, Padova, Mantova, Ravenna, Firenze ecc. Rappresentava il Ministro di agricoltura il comm. Beneduce e presiedeva Argentina Altobelli e Di Faraboli di Parma.

La discussione è stata viva. Vi hanno preso parte De Carolis e l'on. Samoggia, i quali hanno presentato ordini del giorno sull'argomento.

ALLA R. ACCADEMIA NAVALE

LIVORNO, 24. — A decorrere dal primo del corrente mese sono stati nominati aspiranti guardiamarina i seguenti allievi della R. Accademia Navale:

Giuseppe Marini, Gino Isidori, Pietro De Cristofaro, Giuseppe Zarpellon, Ruggero Poli, Giovanni Oliva, Gino Greco Loris, Paolo Meyer, Gastone Pardo, Alfredo Viglieri, Vittorio Davigo di Charvenjod, Carlo Giordano, Tommaso Bianchi, Ferruccio Guarnaschelli, Mario De Merich, Giuseppe Tua, Umberto Bricheto, Edmondo Cacace, Giorgio Galletti, Alberto Gemudo, Gaetano Tortora, Candido Bigliardi, Uguccione Scroffa, Rinaldo Arconati, Fabio Bollo, Nicolò Del Buono, Nicolò Masturzo, Carlo Tarlarigo, Francesco De Renzis, Enrico Roni, Ferruccio Gatteschi, Alberto Cuniberti, Marco Aurelio Raggi, Aldo Rogi, Jurino Iannucci, Renato Cordero di Montezemolo, Giovanni Bonetti, Luigi Cecconi, Gaspare Tamburello.

I seguenti allievi sono stati nominati, con la stessa decorrenza, aspiranti sottotenenti macchinisti:

Francesco Giannetti, Vincenzo Russo, Carlo Drago, Renato Vallone, Nerio Brunetti, Carlo Agujari, Gino Colombini, Giovan Battista Rossetti, Ruggero Buonomi, Emilio Zalaffi, Antonio Romeo.

Italia Meridionale

◆ NAPOLI, 24. — **Riunione dei metallurgici.** — Stanotte si sono riuniti gli operai metallurgici per deliberare intorno alla richiesta delle 8 ore di lavoro, ed hanno deciso di sospendere domani il lavoro per riunirsi alla Zona Franca e discutere in merito al memoriale presentato agli industriali pel tramite del Prefetto.

◆ NAPOLI, 24. — *Il Sindacato postelegrafico di terza categoria* ha organizzato un Comizio riuscito imponente.

Tutti i sindacati P. P. T. T. d'Italia vi erano rappresentati — Il loro programma è raggruppato in 40 quesiti e rappresentano i diritti più sacri della intera 3ª. Categoria, dall'avventizio fattorino telegrafico al rurale.

Parlarono Tarantino, Barone, Volpe, Caianiello, Gramendola, Ciccone Fedele, circa la illegale e sfacciata sistemazione di favoritismo per il personale femminile ed avventizio, il vero nemico della 3ª Categoria, invocando urgenti provvedimenti.

Alla fine dell'Assemblea fu preesentato e votato un ordine del giorno, col quale si chiedono dal Ministro on. Fera i giusti desiderati della classe.

◆ NAPOLI, 24. — (ore 24) - **La morte del prof. Persico e del vice-Prefetto Pessina.** — Oggi è morto improvvisamente a 70 anni il prof. Federico Persico, decano della Facoltà giuridica, professore di diritto amministrativo, insigne letterato e più volte rettore dell'Università.

— E' morto il vice-Prefetto Giuseppe Pessina, figlio del compianto giureconsulto Enrico Pessina.

Per i lavori dell'Agro Romano

E DELLE PALUDI PONTINE

Nella sede del Segretariato Laziale dell'Emigrazione in Piazza S. Marco, 17, si sono ieri riuniti, convocati dal Segretariato stesso, numerosissimi lavoratori abbruzzesi, specialmente aquilani.

Scopo principale della riunione era quello di prendere accordi con la mano d'opera abbruzzese (solita, come è noto, ad emigrare, in certe stagioni dell'anno, in alcune plaghe dell'Agro e delle Paludi Pontine) in merito ai lavori di bonifica che dovranno tra poco iniziarsi nelle suddette località.

Invitato dal Segretariato Laziale era intervenuto alla riunione l'avv. Emilio Lopardi, membro del Consiglio di Amministrazione del Segretariato di Emigrazione di Aquila.

L'avv. Pardini, per il Segretariato Laziale, spiegó i criteri cui intende informare la sua azione il Segretariato stesso per quel che riguarda le forme di assistenza da darsi alla mano d'opera emigrante nel Lazio dalle provincie limitrofe. L'avv. Lopardi illustró ampiamente le condizioni e i bisogni della mano d'opera abbruzzese sostenendo, che, nei limiti del possibile, tale mano d'opera deve trovare in Abbruzzo, in tutta la serie dei lavori comunali (edifici scolastici, acquedotti, strade ecc.) e provinciali di cui tanto abbisogna la regione, la sua occupazione, e che per quella che nonostante continuerá ad emigrare nel Lazio, occorrerá determinare condizioni di lavoro quali si convengono a lavoratori specializzati, laboriosissimi e veramente produttivi„ quali sono gli abbruzzesi.

Dalla discussione che seguì alla quale parteciparono parecchi lavoratori, apparve chiaramente dimostrata l'utilità e la convenienza della proposta, avanzata dal Segretariato Laziale, di dar vita ad una grande Cooperativa di lavoro, della quale facciano parte tutti i lavoratori abbruzzesi che vengono a lavorare nell'Agro e nelle Paludi Pontine. Tale Cooperativa, convenientemente assistita, sia dal lato tecnico che da quello finanziario, assumerebbe i lavori di bonifica assicurando ai propri soci le migliori condizioni di trattamento possibile.

Prima di sciogliersi l'adunanza fece un voto perchè si provveda, senza ulteriori indugi, ad iniziare i lavori, sia nel Lazio che negli Abbruzzi, destinando ad essi una conveniente parte dei milioni stanziati con Decreto del 17 Novembre 1918 e che ancora non risultano effettivamente messi a disposizione delle Amministrazioni interessate.

Uno Commissione composta degli avv. Lopardi e Pardini e degli operai Candeletta Domenico, Nanetta Belardino e Chiaravalle Sabatino, presenterà tali voti al Ministro Bonomi.

La lotta contro l'attuale epizoozia aftosa

Il nostro patrimonio zootecnico, già tanto stremato per le esigenze guerresche, trovasi attualmente sotto l'incubo di un'altra ben grave minaccia! L'afta epizootica che non si è mai riusciti completamente a debellare ha, in questi ultimi tempi, assunto una diffusione allarmante ed una gravità veramente insolita, destando vive apprensioni tra gli agricoltori e gli allevatori di bestiame della Lombardia e del Veneto, dove la malattia particolarmente infierisce.

A favorire lo sviluppo della epizoozia, insieme a cause in gran parte ignote, debbono aver certamente contribuito il disordine igienico causato dalla guerra, sopratutto nel regime alimentare del bestiame e la deficienza di assistenza e di vigilanza zooiatrica nella maggior parte delle condotte veterinarie i cui rispettivi titolari furono da gran tempo mobilitati per le esigenze dei servizi militari.

Di fronte alla grave minaccia incombente sulla nostra agricoltura e sull'industria zootecnica nazionale, la Direzione generale della Sanità pubblica, la quale fin dall'inizio della guerra, si è sempre preoccupata di assicurare, nei limiti delle proprie competenze, un «minimum» di assistenza zooiatrica nei Comuni dove l'allevamento del bestiame assume maggiore importanza, ha subito provveduto ad intensificare i relativi servizi chiedendo ed ottenendo dal Ministero della guerra un congruo numero di ufficiali veterinari che sono stati posti a disposizione delle rispettive prefetture per essere inviati nei luoghi maggiormente colpiti.

Inoltre, per mettere le Prefetture in condizione di provvedere adeguatamente con larghezza di mezzi e con la rapidità necessaria all'attuazione delle misure profilattiche disposte, la Direzione generale ha messo a disposizione dei Prefetti speciali fondi da erogarsi per tale intento. E in pari tempo, per assicurare la pratica delle disinfezioni ha provveduto all'invio di calce viva ed altri disinfettanti nei luoghi ove queste materie difettavano, prelevandole anche dai magazzini militari locali. Così pure è stato provveduto a mezzi rapidi di trasporto per lo spostamento dei veterinari e all'assunzione di apposito personale per la vigorosa vigilanza sulle stalle infette. Ed anzi, ad assicurare il più efficace isolamento del bestiame, onde circoscrivere i focolai infettivi, d'accordo col Ministero della guerra si è giunti anche a sospendere le operazioni d'incetta dei bovini nei Comuni infetti.

In ultimo, allo scopo di attenuare i danni causati dalla malattia, sono stati presi anche dei provvedimenti di naturale economia nel senso che, previe le opportune intese coi Ministeri degli approvvigionamenti e della guerra, si sono dettate norme precise e complete per l'utilizzazione integrale delle carni provenienti da animali colpiti da afte grave, e riconosciute commestibili.

Si è pertanto disposto perchè tali carni siano consumate dalla popolazione civile fino alla concorrenza del contingente stabilito per ciascun Comune e, nel caso che le carni stesse risultassero esuberanti, si è provveduto perchè siano ritirate dalle commissioni militari d'incetta pel consumo delle truppe territoriali e mobilitate, o per immagazzinarle nei frigoriferi, e solo eccezionalmente per la confezione in scatole. S'intende che speciali cautele sono state dettate perchè il trasporto e il consumo di tali carni possano avvenire senza altri inconvenienti d'ordine sanitario.

In conclusione la lotta contro l'attuale recrudescenza di afta epizootica, in forma insolitamente grave, è ingaggiata con pieno fervore di fede e con tutto l'ardore dalla nostra Amministrazione sanitaria. Certo le condizioni in cui si svolge l'azione profilattica sono particolarmente disagevoli e, diremo anzi, in buon numero dei casi, addirittura antagoniste. Ma è lecito sperare che col volenteroso concorso di tutte le autorità locali e con la collaborazione fedele degli agricoltori più particolarmente interessati possa arrestarsi l'ulteriore diffusione della malattia ed evitarsi così nuovo danno all'agricoltura ed alla industria zootecnica nazionale.

Congresso Nazionale degli Uffici del lavor

Seduta antimeridiana

Anche ieri ha presieduto il conte Valentini di Perugia unitamente all'assess. comm. Leonardi, al comm. Parlato assess. nel Comune di Napoli; al comm. Ceribelli; al comm. Vaccarelli di Foggia; ed al cav. Mancini dirett. dell'Ufficio Comunale del Lavoro di Roma.

In principio di seduta il comm. Dragoni a completamento della sua relazione giá svolta sui *Rapporti degli uffici del lavoro con le organizzazioni operaie*, si occupa dell'

AZIONE DEGLI UFFICI LOCALI DEL LAVORO

Su questo tema interloquiscono Alfredo Bianchi di Roma, il comm. Cuomo di Salerno, il cav. Nasi di Vicenza, Alpino Tenedini di Roma, l'avv. Reggio di Brescia. Infine si approva il seguente ordine del giorno concordato tra il relatore Dragoni ed il dott. Schiavi:

«E' compito degli uffici locali del lavoro comunali e provinciali coordinati cogli uffici di statistica di osservare i fenomeni sociali riguardanti precipuamente la produzione di consumi, le condizioni delle classi lavoratrici e i suoi rapporti coi datori di lavoro.

Nell'adempimento delle loro funzioni, gli uffici del lavoro si tengono su un terreno obbiettivo e neutrale.

Nei riguardi dei lavoratori stipendiati e salariati (contadini, operai, impiegati e commessi) vigilano sull'applicazione rigorosa di tutte le leggi dirette alla protezione dell'operaio in rapporto all'igiene ed alla incolumitá personale.

Nei riguardi dei lavoratori a domicilio pongono in opera i mezzi idonei per migliorarne le condizioni economiche e morali sia elevando la loro capacitá professionale, sia denunciandone lo sfruttamento, sia fornendo loro tutti gli aiuti necessari all'affermarsi sui mercati dei loro prodotti.

In ogni loro forma di attività gli uffici del lavoro non mirano a sostituirsi in [illegible] all'azione specifica delle organizzazioni di classe sia degli operai come degli imprenditori.

Nei casi di conflitti fra categorie di lavoratori e di imprenditori gli uffici del lavoro, a mezzo dei loro organi direttivi e rappresentativi, dovranno intervenire se richiesti da una delle due parti o da entrambe e potranno intervenire spontaneamente per avvicinare le parti stesse al fine di raggiungere il componimento.

Infine nel campo della produzione industriale gli uffici locali del lavoro potranno promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove industrie mediante lo sfruttamento delle risorse naturali del luogo; facilitare la conquista di sbocchi e di mercati e di stimolare il progresso tecnico.

Nei riguardi dell'agricolt., specialmente nei grandi centri urbani, avranno cura di procurare una più intensa coltivazione delle aree destinate alla fabbricazione o nel margine della città in sviluppo facendole eventualmente assegnare temporaneamente alle famiglie operaie ivi abitanti».

PERCHE' SORGANO UFFICI DEL LAVORO

Il comm. avv. Cuomo di Salerno esprime il seguente voto che viene ad unanimità approvato dall'assemblea:

«Considerato che il complesso fenomeno del lavoro, sia nei rapporti individuali sia nei rapporti collettivi, non può essere disciplinato e volto a scopo comune di utilità sociale, se non sul fondamento di dati opportunamente offerti da indagini particolari ed scienfiche indispensabili per integrare risultati finali e generali: fa voto: perchè in ogni centro importante — ove non siano ancora istituiti — sorgano uffici del lavoro, affinchè le singole azioni di questi, reciprocamente lumeggiate e sorrette, possano compiersi in armonia di unità».

PER IL FINANZIAMENTO DEGLI UFFICI DEL LAVORO

Su questo argomento riferisce l'avv. Tupini il quale sostiene la necessità che gli uffici del lavoro siano provveduti di forti mezzi finanziari allo scopo di provvedere alla esplicazione di tutte quelle attività integratrici della providenza operaia ed assistenza sociale nel campo del lavoro. All'uopo propone che i proventi del contributo di assistenza civile, siano resi permanenti per essere destinati in congrua parte agli uffici del lavoro.

Sulla relazione dell'avv. Tupini si accende una vivace discussione alla quale partecipano Reggio, Schiavi, Pozzi, Scaduto, Ceribelli, Leonardi, Girardoni, Amort, Rocco, Apolloni ed altri.

D'accordo si approva il seguente o. d. g.

Il Convegno. ....

«afferma la necessità che gli Uffici del lavoro siano messi in grado di disporre di congrui mezzi finanziari indispensabili al fine di svolgere un'azione integratrice della presidenza delle classi lavoratrici e dell'assistenza in genere nel campo del lavoro ed esprime il voto che le spese corrispondenti debbano essere comprese tra quelle obbligatorie dei Comuni e delle Provincie».

Seduta pomeridiana

Sotto la presidenza alternativa del conte Valentini di Perugia e dell'assessore comm. Leonardi di Roma, il Congresso si occupa de

L'ISTITUZIONE DEL LIBRO DEL LAVORO

Il dott. Vincenzo D'Onofrio cons. prov. di Chieti e dirett. di quell'Ufficio provinciale del lavoro propone l'istituzione del *Libro del lavoro* in modo che in ogni provincia si leggano tutte le condizioni che possono dare sviluppo ai diversi campi della produzione e nei diversi rami dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. L'avv. Pozzi in merito a questa istituzione, dice che si renda obbligatoria.

L'assemblea approva.

PER LA ISTITUZIONE DI ISPETTORATI MEDICI MUNICIPALI DEL LAVORO

Su questo argomento riferisce ampliamente e brillantemente il prof. Aristide Ranelletti che illustra un o. d. g. nel quale afferma la necessità che lo Stato solleciti l'attuazione di una più vasta legislazione igienica e si fanno voti che lo Stato stesso in considerazione dell'opera integratrice che questi ispettorati medici del lavoro potranno compiere in rapporto alla vigilanza igienico-sanitaria finora attuata dallo Stato, accordi i necessari appoggi morali e finanziari per facilitarne l'istituzione e assicurarne la vita.

L'ordine del giorno dopo osservazioni dei Congressisti avv. Pozzi, dott. Schiavi, dott. Freschetti, avv. Lasi, prof. Scaduto ed altri, viene approvato ad unanimità con un plauso al relatore.

Congresso Nazionale degli agricoltori italiani

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI IERI

Ieri mattina nell'Aula massima del Cons. Provinciale si é iniziata l'Assemblea Generale della Società degli Agricoltori Italiani che prelude al Congresso Agrario Nazionale il quale assume rilevante importanza.

Sono presenti i senatori: Tommaso Tittoni, Mazziotti, Cencelli, Sinibaldi, Faina, Cassis, Cefaly, Giunti e i deputati Rava, Patrizi, Maury, Raineri, De Amicis, Grassi, Mancini, Scorciarini Coppola, Niccolini, Andrea Davanzo dep. alla Dieta dell'Istria e Sindaco di Cittanova.

Tra gli intervenuti notammo: comm. Bartoli, comm. Ceribelli, conte Vinci, principe Boncompagni, prof. Napoleone, conte Gabrielli, dott. Benassi, dott. Mario Casalini, avv. Orlandi, l'ing. Valbonesi, ing. Guglielmo Serafini, prof. Lotrionte, Giacomo Hops Presidente del Comitato viticultori di Trapani, avv. comm. Franco e dott. Sturzo per l'associazione dei Comuni Italiani, dott. Attilio Fontana, prof. Neppi, ing. Mantovani cav. Maccapani, di Ferrara, rag. Cimatti di Forlì, avv. Donini e conte Cavazzi di Bologna prof. G. Rossi di Portici, prof. De Caroli di Cremona; avv. Zolli di Benevento principe Apostolico Orsini di Lecce, conte Gattinara di Vercelli, avv. Palloni di Rimini, prof. Calabresi di Vasto dott. Accardi di Palermo, avv. Fer di Pinerolo comm. Bisi di Padova ed altri molti.

Alla Presidenza prendono posto il sen. Tommaso Tittoni Presidente del Consiglio Provinciale l'on. Rava presidente della Società degli Agricoltori Italiani, il comm. prof. Andrea Cravino Direttore Generale della Società stessa.

Salutato da applausi sorge primo a parlare l'on. Rava per esporre la relazione della presidenza per l'anno 1918.

Rievoca il Congresso precedente che chiudeva i suoi lavori con alti sentimenti di Patria e con un voto di plauso e un saluto ai combattenti tutti e al Re agricoltore e soldato.

L'on. Rava passa quindi a commemorare con nobili parole il conte Giangiacomo della Somaglia e il duca Leopoldo Torlonia e la benemerita socia signora Maria Vaccai. Invia quindi il saluto riverente a tutti i soci che in quest'ultimo periodo di guerra versarono il loro sangue e diedero la loro vita in olocausto alla Patria.

UNA MUNIFICA DONAZIONE

Il bemerito G. sig. Riccardo Cella piemontese che in Cerignola acquistó la grande tenuta La Rochefoucauld dove giá con ardimento d'innovatore portó una vera rivoluzione nel campo delle trasformazioni agrarie — volle donare alla Societá degli agricoltori lire 10.000 per incoraggiarne le iniziative e perchè sia consentita ad essa una azione di larga propaganda per la organizzazione agraria. La notizia viene accolta col più vivo plauso dall'Assemblea.

L'on. Rava rileva che siamo nel difficile momento che segue alla cessazione della guerra mentre ancora alla Conferenza di Parigi i membri dei Governi delle Nazioni discutono il trattato di pace e i delegati alla Conferenza economico-finanziaria decidono intorno ai complessi problemi degli scambi e dei rapporti economici fra paesi e paesi.

La gravitá del momento, l'immane sforzo che dovrá compiere per riparare le conseguenze della guerra; per affrontare le nuove necessità per procedere — in un'atmosfera sociale turbata e tutta satura di concessioni e di aspirazioni nuove — alla trasformazione, al miglioramento, all'elevamento della nostra agricoltura delle industrie dei commerci spiegano il bisogno di pace, di disciplina, di ordine all'interno, di spirito di sacrificio perchè con meditato accorgimento siano poste le basi ad un domani sicuro che faccia dell'Italia nostra una nazione più ricca, più forte.

Giustamente gli agricoltori chiedono che lo Stato affronti i problemi agrari dell'ora nuova senza le incertezze e le restrizioni le difficoltà del passato ma con una visione larga dell'avvenire con una direttiva risoluta e con mezzi adeguati alle opere grandi che abbisognano.

Così si fosse fatto ad esempio per le bonifiche e pei rimboschimenti!

L'on. Rava prosegue quindi esponendo in sintesi il lavoro compiuto dalle Società degli agricoltori Italiani.

Dopo di che conclude: L'Italia in troppe plaghe è ancora lontana da quella piena utilizzazione delle forze naturali di cui è suscettibile, ed è immane ancora lo sforzo da compiersi perchè l'agricoltura, che è il nerbo della nostra potenza economica, risorga a vita nuova.

Occorre una legislazione protettiva che cominci dalla montagna. Dovremo mettere riparo alle furie devastatrici, alle frane, alle alluvioni dei corsi d'acqua, combattere la malaria con la bonifica idraulica e agraria, sfruttare le energie idrauliche, rendere navigabili alcuni fiumi principali, costruire strade, favorire la navigazione interna, avvincere gli agricoltori i contadini alla terra, migliorandone le condizioni di vita, pensare a coloro che hanno combattuto per la Patria provvedendo a confortarli in pace col lavoro. Lo Stato ci secondi, eslama l'on. Rava, e si inspiri con decisa volontà e una politica agraria coraggiosa, politica economia sociale e finanziaria che aiuti la produzione e l'esportazione necessaria ed abbia in se una visione organica delle necessità tutte e dell'avvenire che attende il Paese nostro.

Il poderoso discorso dell'on. Rava che ha tenuto per circa due ore incatenata con mirabile eloquenza l'attenzione dell'uditorio è coronato da una prolungata ovazione, che si rinnova con maggiore insistenza all'indirizzo del benemerito Direttore generale della Società prof. comm. Andrea Cravino.

SEDUTA POMERIDIANA

Presiede l'on. Rava.

Prende la parola l'on. Andrea Davanzo deputato alla Dieta dell'Istria e Sindaco di Cittanova che, portando il saluto delle terre rédente, confida nell'opera restauratrice dell'Italia. Accenna alla questione della valute della corona che ingeneri inconvenienti gravi e invoca provvedimenti.

Parlano in seguito il sen. Mazziotti, il dott. Mario Casalini, l'avv. Mangano di Palermo, ed Ernesto Nathan che formola i più fervidi voti per la fusione di tutte le forze agricole nazionali.

Sull'argomento interloquiscono l'on. Rava, il conte Gabrielli, l'on. Dentice, il dott. Lani e il dott. Casalini il quale ultimo propone la sospensiva che però, messa ai voti, viene respinta.

Il nuovo progetto sulla marina mercantile

Leggo su questo giornale che quanto prima il Consiglio dei Ministri delibererá sul *progetto di un nuovo regime studiato dall'on. De Nava per la Marina Mercantile*.

Trattandosi di cose in cui oltre la competenza tecnica é indispensabile l'esperienza, aspettiamo questo progetto coi più vivi voti, affinché siano assicurate le sorti di questa povera Marina Mercantile.

Si compiono già tre mesi dall'armistizio e già in America si sono varati centinaia di piroscafi, mentre da noi la Marina Mercantile é rimasta... nelle secche.

Peró dobbiamo osservare che diversi armatori e, specialmente quelli domiciliati all'estero, i quali mantengono sempre alto il decoro della Patria, si son data sollecita cura di costituire una Societá di Navigazione da esercitarsi all'estero e con bandiera italiana.

Ha sott'occhio la costituzione di una Societá di Navigazione italiana per il traffico di cabotaggio in Turchia, e, non posso non rilevare il modo tutto nuovo e semplice, di amministrare una Compagnia, garantendo l'interesse del 6 % ad ogni azione del costo di L. 100.

All'istesso modo, agiscono i Greci, che eludendo il famoso *strozzo* dei nostri tradizionali 24 carati, danno adito al popolo di concorrere all'acquisto delle azioni che serviranno al prestigio e all'utilitá della nostra bandiera all'estero.

I nostri connazionali all'estero hanno tutti lo stesso sentimento: prima l'Italia e poi il mondo!

Nel Levante poi gl'italiani, anche se nati in quella regione, hanno manifestato sempre in modo tangibile il loro affetto alla patria, si da essere meritevoli di ogni encomio. Fra essi emerge il cav. Guglielmo Rossi, che é stato il promotore della costituita Societá di Navigazione; egli per le sue relazioni in Grecia ed in Turchia, avrebbe potuto trovare molti cooperatori alla iniziativa, ma, per non rinunziare al proposito della bandiera nazionale, ha voluto formare la Compagnia esclusivamente italiana. Egli segue così la tradizione familiare; degno figlio di Antonio, che resse per mezzo secolo l'Agenzia della Navigazione generale italiana.

Ho accennato a questo caso singolo, che ha il valore d'indizio per altri casi d'iniziative audaci e oneste, le quali dovrebbero essere sorrette.

Ed il Governo resterá impassibile negando qualsiasi incoraggiamento ai volenterosi?

Ed ora... aspettiamo, il promesso nuovo regime della Marina Mercantile!

Capt. **Theemera.**

CRONACA DI ROMA

Per l'ampliamento di Roma

Il piano regolatore e l'ampliamento di Roma verranno avvantaggiati notevolmente da un decreto-legge proposto dall'on. Bonomi ministro per i lavoti pubblici.

Il decreto autorizza infatti, il Comune ad espropriare le aree destinate alla viabilità fuori della zona interna ed a commisurare le indennità al valore puro e semplice del terreno, all'infuori di qualunque più o meno artificiosa valutazione di esso, siccome area fabbricabile. Esso elimina altresì, tutte le questioni che avrebbero potuto insorgere dal fatto che aree già destinate per la fabbricazione siano state o siano per essere assegnate alla viabilità per modificazioni del piano regolatore.

Particolari disposizioni consentano, poi, di poter liquidare rapidamente i contribuenti per eventuali migliorie insieme con le indennità per le espropriazioni, evitando tutte le lungaggini burocratiche e legali che si risolvono quasi sempre in danno dei Comuni, come dello Stato, come di tutti gli enti. Il Comune di Roma potrà per tal modo conoscere fin da quando predisponga l'esecuzione dei lavori qual debba essere il contributo dei proprietari maggiormente interessati.

Le disposizioni del decreto sono applicabili non soltanto alle zone considerate nel piano regolatore edilizio e d'ampliamento, ma a tutte le altre che dovessero in seguito venirvi aggiunte.

L'Ente Autonomo per il porto di Ostia

Un secondo Decreto-Legge, promosso dal Ministro on. Bonomi e firmato ieri da S. M. il Re, istituisce l'Ente Autonomo incaricato di provvedere ai lavori del Porto di Ostia, al canale navigabile del futuro porto al Tevere, alla costruzione della ferrovia da Roma al Mare e alla creazione e alla gestione di una zona industriale.

Ottenuta per effetto del D. L. 30 giugno 1918 la concessione di costruire ed esercitare il porto di Ostia nuova, il Comune domandava al Governo di poter eseguire anche i lavori di costruzione di un canale di navigazione interna, destinato ad allacciare il nuovo porto col Tevere, per stabilire una diretta comunicazione per via acquea tra il mare e la Capitale. Ristudiava inoltre il progetto per la costruzione della ferrovia elettrica Roma-Ostia Nuova affinchè la linea fosse capace di soddisfare anche le esigenze del traffico del nuovo porto. Nuove domande presentava al Governo per ottenere la concessione di altre opere e la gestione di una zona industriale secondo i suggerimenti della Commissione Reale per il risorgimento economico di Roma.

Per fondere in modo organico ed avviare a sicura attuazione tutte queste importanti iniziative era indispensabile affidarne l'esecuzione, sull'esempio di quanto è stato fatto per altre città, ad un Ente tecnico ed amministrativo che, sciolto dai vincoli dei normali ordinamenti, realizzasse un'organizzazione a tipo industriale capace di svolgere, nell'interesse collettivo, l'azione più pronta ed efficace per attuare il vasto programma secondo la legge del minimo mezzo e dare il massimo incremento ai vari servizi da esso gestiti.

L'Ente avrà la durata di settant'anni e sarà amministrato da un Consiglio di undici membri nominativi; il Presidente con Decreto Reale su proposta del Ministro dei LL. PP., cinque dai Ministeri più direttamente interessati, uno dalla Provincia e quattro dal Comune di Roma.

L'Ente dovrà, entro sei mesi dalla pubblicazione della pace, presentare al Ministero dei LL. PP. il progetto esecutivo delle prime opere da compiersi per il porto, nonchè i progetti esecutivi del canale, e della ferrovia.

I lavori dovranno essere incominciati nei quattro mesi dall'approvazione dei progetti ed ultimati in otto anni quelli del porto, in tre quelli del canale ed in due quelli della ferrovia, a decorrere dalla data di approvazione dei primi progetti delle singole opere.

Il Ministro dei LL. PP. deciderà sull'esecuzione dei lavori, ultimati i quali ne verrà stabilita di concerto con l'Ente l'apertura all'esercizio.

In virtù del nuovo decreto-legge il Comune è autorizzato ad espropriare le aree destinate alla viabilità, fuori della zona interna della capitale, commisurando le indennità al puro valore del terreno, indipendentemente, cioè del valore edificatorio. Ciò che è in vigore a Milano.

QUIRINALE — Ieri mattina è morto il Gran Cacciatore di S. M. il Re, marchese Giulio Carminati di Brambilla.

La notizia della sua morte è stata subito comunicata a S. M. il Re e a S. M. la Regina, a Villa Ada.

I Sovrani ne sono rimasti profondamente colpiti ed hanno esternato il loro sincero compianto.

La morte del marchese Carminati, notissimo a Roma, ha destato profonda impressione nella città.

Nell'atrio del Palazzo del Quirinale sono stati aperti al pubblico due registri che si sono in breve coperti di firme.

Il marchese Carminati di Brambilla, faceva parte della Real Casa fin dal Regno di S. M. Umberto I. Era insignito delle più alte onorificenze italiane e straniere.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Vannutelli, decano, del S. Collegio, suo datario; mons. Ladislao Zaleski, patriarca latino di Antiochia; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congreg. di Propaganda; mons. Vincenzo Saponieri, vicario gen. di Alghero; p. Antonio Rochetti, Commiss. gen. dei Minori Conventuali delle Marche; d. Paolo Ubaldi, dei salesiani; d. Giovanni Varischi, parroco di S. Michele a Cremona; il march. de Florez Davila; il conte e la contessa Alberto Gabba.

Il Vescovo di Concordia rinunzia alla Diocesi — Il Santo Padre, avendo accettata la rinunzia di mons. Francesco Isola da Vescovo di Concordia lo ha designato al titolo vescovile di Adrianopoli.

PER L'ATTENTATO CONTRO CLEMENCEAU

Telegramma di Clemenceau al Sindaco

Il sig. Clemenceau, al telegramma inviatogli dal Sindaco don Prospero Colonna ha risposto nei seguenti termini:

«Vous exprime mes plus vifs remerciements pour votre aimable telegramme et vos voeux auxquels j'ai ète tres sensibile».

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano nel Suburbio e nella Città sia a domicilio che negli ospedali Civili e Militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 46 dei quali 5 per influenza.

ONORANZE DELLA SOCIETA' GEOGRAFICA ALL'ESERCITO ED ALLA MARINA. — Il Consiglio Direttivo della R. Società Geografica Italiana ha deliberato di offrire due grandi medaglie d'oro, appositamente coniate, all'Esercito ed alla Marina Italiana. Le medaglie saranno consegnate a S. M. il Re, Presidente onorario della Società e Comandante Supremo delle forze di terra e di mare.

Sono poi stati iscritti quali soci onorarii il gen. Armando Diaz e l'ammiraglio Thaon di Revel.

ADUNANZA E CONSIGLIO GENERALE DELLA FEDEREZIONE DELLA STAMPA — La Commissione Esecutiva della Federazione tra le Associazioni Giornalistiche Italiane, riunitasi per definire il programma di lavoro dell'anno in corso, ha deliberato di convocare il Consiglio Generale della Federazione per sabato 8 marzo, alle ore 9,30 alla sede dell'Associazione della Stampa in Roma, per la trattazione di un importante ordine del giorno, il quale comprende, fra altro, i seguenti argomenti: Miglioramento economico dei giornalisti, previdenza, riposo festivo dei giornali, funzionamento della censura, organizzazione del Congresso di Trieste, nomina di un rappresentante della stampa nel Consiglio Generale del Traffico.

LA MISSIONE COMMERCIALE ONORARIA DEL GIAPPONE IN ROMA

Sono giunti in Roma i sigg. R. Yamashina, vice presidente della Camera di Commercio del Giappone, accompagnato dal segretario sig. Seikchiro Terada e dal sig. H. Yoshida, primo impiegato del benemerito istituto.

Scopo della loro visita in tutta l'Europa è quello di rendersi conto dell'attuale momento, e di poter stabilire relazioni più intime fra le differenti istituzioni commerciali del nostro paese.

Ieri mattina accompagnati dal corriere Boleslao Gallo dell'Ufficio Cook, che funziona da interprete si sono recati alla nostra Camera di Commercio, dove sono stati con infinita cortesia ricevuti dal segretario comm. avv. Evandro Setacci, che ha fatto signorilmente gli onori di casa, in assenza del Presidente.

La Commissione, esaurito il suo mandato, ha visitato la sede camerale che ha destato l'ammirazione della Missione.

La Missione si trattiene tre giorni per la visita della Città.

L'ASSOCIAZIONE TRA I ROMANI IN VISITA ARTISTICA. — Il benemerito Sodalizio, che così operosamente studia sempre nuove utili e simpatiche iniziative, offre ora, ai suoi fedeli consoci una visita ai tre insigni capolavori d'arte italiana, conservati, per pochi giorni ancora – prima di ritornare alla loro sede, in Venezia ed in Padova – nel cortile di Palazzo Venezia.

Sarà dato così, anche ai membri dell'Associazione — ed i romani ebbero sempre altissimo il culto dell'arte — di ammirare da vicino quelle portentose creazioni del genio italico, che il Consigliere del Sodalizio, cav. prof. Romolo Artioli, chiaramente illustrerà anche con corredo di fotografie.

La visita – del tutto gratuita – avrà luogo domenica 2 marzo, alle 10.30.

Occorre che i soci che vogliono intervenire si prenotino alla sede sociale (Vicolo Sciarra 54 p. p. aperto ogni giorno dalle 19 alle 20), indicando il numero delle persone di famiglia che condurranno con loro e ritirandone apposito biglietto.

LUTTO DEL MAESTRO TRAVERSI

Il maestro Antonio Traversi, dell'Accademia di S. Cecilia, ha avuto il dolore di perdere la madre adorata, signora Teresa Casniuoli vedova Traversi.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi, alle 10, partendo da via Gaeta 19.

Al maestro Traversi le nostre condoglianze vivissime.

ECHI DEL COMIZIO DI CLASSE DEL SINDACATO FERROVIERI ITALIANI. — Nel comizio teste tenuto alla Casa del Popolo, fu approvato all'unanimità il seguente o. d. g. in favore dei Ferrovieri avventizi in agitazione:

« I ferrovieri del compartimento di Roma, riuniti in solenne Comizio alla Casa del Popolo la sera del 20 febbraio 1919, per trattare vari ed urgenti problemi di classe;

discutendo in merito all'agitazione dei compagni avventizi, l'approvano incondizionatamente, ed in senso di simpatia, dànno loro la più completa solidarietà, invitando il Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani a sostenerli nella lotta, facendo pur sue le richieste presentate al Governo dal Sindacato Naz. Ferrovieri avventizi, con l'includerle – ad integrazione – nel nuovo patto di lavoro ».

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE. — Domenica ebbe luogo un concerto vocale che riuscì una vera festa d'arte: le signorine Ofelia Parisini, Emilia Franceschini, Amelia Ciacci, e l'ing. Dorino de Paolis allievi della signorina Hilda Brizi accompagnati al piano dal maestro Armando Narilli, cantarono con grande arte ed ebbero ripetuti applausi.

RIUNIONE DEL FASCIO DEI FERROVIERI. — Per studiare la situazione creata dal ritardo frapposto dal Governo all'accoglimento delle domande presentate dal personale Ferrovieri, il Fascio dei Ferrovieri ha tenuto in questi giorni ultimi un convegno straordinario. E' stato approvato un o. d. g. col quale « si affida ad una Commissione l'incarico tassativo di presentarsi al Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere le vere ed effettive intenzioni del Governo rispetto ai miglioramenti tante volte promessi ai ferrovieri e deliberano di sedere in permanenza per le eventuali decisioni richieste dal caso ».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Borseggio. — Ieri, alle ore 17, Palmira Girelli di a. 32, in via Principe Umberto, mentre si trovava in un tram dei Castelli, fu derubata del portamonete contenente 481 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

— Al Corso Vittorio Emanuele iersera Maria Maglione, di a. 35, mentre saliva su un tram della linea N° 1, fu derubata del portamonete contenente 65 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Rissa. — La fruttivendola Angela Torelli, di a. 40, ab. in via della Chiesa Nuova 8, ieri sera in via delle Botteghe Oscure per motivi di gelosia ebbe una lite con il marito Domenico Coppola, di a. 42, e riportò due ferite di coltello al torace.

Recatosi all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Disgrazia. — Il contadino Giuseppe Santarelli, di a. 76, ieri sera nei pressi della tenuta Castel Romano cadde riportando gravi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altro giorno i ladri nell'abitazione di Guglielmo Guglielmi, in piazza S. Giovanni della Malva 13, rubarono biancheria, vestiari ed altri oggetti.

In seguito ad indagini della squadra investigativa venne fermato un giovanotto, che si ritiene sia l'autore del furto.

Arresti. — Nei giorni scorsi avvenne un furto di vario materiale da costruzione nel cantiere a Villa Umberto I.

In seguito ad attive indagini del solerte delegato cav. De Bernardt della Delegazione Flaminia, ieri fu arrestato, quale autore del furto, il pregiudicato Giuseppe Canepini, di a. 45, ab. in via della Volpetta 10

✝

La moglie Marchesa ERMINIA CARMINATI di BRAMBILLA, la sorella, le cognate e i nipoti partecipano, nel massimo dolore, la perdita dell'amatissimo

MARCHESE

Giulio Carminati di Brambilla

GRAN CACCIATORE DI S. M. IL RE

gia' Colonnello di cavalleria nella Riserva, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare

avvenuta stamani alle ore 6 coi conforti di S. Religione e la benedizione Papale, dopo brevissima malattia.

Per espresso desiderio del defunto i funerali saranno modestissimi, senza pompe e senza fiori e non si mandano partecipazioni personali.

Il trasporto della cara salma avrà luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla abitazione del defunto, Palazzo Reale.

Tutte le messe che si diranno la mattina nella parrocchia di S. Vitale andranno in suffragio dell'anima benedetta.

Roma 24 febbraio 1919

Prim. Stab. Pompe Funebri – Raveggi – Via Palermo 47

Palazzo di Giustizia

IL PROCESSO CAVALLINI RINVIATO

Ieri l'imputato Cavallini era assente, perchè ammalato. Era assente anche per ragione di malattia il giudice ten. colonn. Masina.

Il segretario tenente Maggi ha divulgato quindi l'ordinanza presidenziale, con cui:

« Visto il certificato medico 23 febbraio 1919 attestante la malattia del giudice effettivo tenente colonnello Masina cav. Ettore;

vista l'istanza della difesa Cavallini, con la quale per l'impossibilità dell'accusato di intervenire al pubblico dibattimento, essendo affetto d'influenza, si fa istanza per il differimento della causa;

ritenuto che non sembra opportuno procedere alla sostituzione del giudice Masina con un giudice supplente, dato che la malattia di cui egli è affetto si prevede di breve durata;

che d'altronde il differimento che si rende necessario risponde anche a ragioni d'opportunità nei confronti della difesa dell'accusato Cavallini, la cui presenza è indubbiamente utile nell'interesse della Giustizia dovendosi escutere testimoni che direttamente riflettono i fatti di cui egli deve rispondere;

ordina rinviarsi il prosieguo della causa contro Cavallini Filippo ed altri all'udienza del giorno 6 marzo p. v. alle ore 9.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Esito lietissimo ebbe ieri la *matinée* di beneficenza organizzata dal *Giornale d'Italia*

Il nobile scopo e l'attrattiva di un programma interessantissimo richiamarono un pubblico folto e plaudente.

Insigni artisti della scena lirica, come Elvira De Hidalgo, Gilda Dalla Rizza, Maria Labia, Edoardo Di Giovanni, Tito Schipa, Emilio Perea, Enrico Molinari, ai quali si unì Donna Ortensia Piercy dei duchi di Mignano, prodigarono i tesori della loro arte, procurando all'uditorio uno squisito, indimenticabile godimento.

Parteciparono alla *matinée* il m. Mariuzzi, con l'orchestra del teatro, la danzatrice sig.na Cia Fornaroli, e il m. Pietro Cimara, che accompagnò al pianoforte con l'usata competenza.

— Questa sera *Tosca*, in una edizione completamente rinnovata, che si annunzia di grande interesse.

Ne sarà protagonista quella eletta cantatrice che è Gilda Dalla Rizza; *Cavaradossi* sarà il tenore Rinaldo Grassi, che torna desideratissimo alle scene del « Costanzi »; *Scarpia* avrà il suo maggiore interprete: Eugenio Giraldoni, insuperato creatore della parte.

— Domani, per la 20ª d'abb. ultima del *Mefistofele*.

E' intanto alle prove la nuovissima opera del m. Gino Marinuzzi, *Jacquerie* che ha già ottenuto un bellissimo successo nell'America del Sud.

L'opera sarà diretta dall'autore e avrà a principali interpreti Gilda Dalla Rizza, Edoardo Di Giovanni, il baritono Molinari e il basso Teofilo Dentale.

Quirino. — Domani sera alle 21 avrà luogo lo spettacolo in onore di Irma Gramatica con la commedia di Pinero: *La seconda moglie* una delle più grandi e maggiori interpretazioni dell'illustre attrice così cara al nostro pubblico.

— Stasera alle 21: *La Fiammata* di Kistermaker.

Argentina. — Il popolare dramma di N. Martoglio: *Nica* ebbe iersera lieto successo. Particolarmente applauditi furono le signore Balestrieri e Spadaro e i sigg. Menichelli, Spadaro, Romeo e Lo Turco.

Questa sera il dramma si replica.

Quanto prima: *La lupa* di Giovanni Verga.

Valle. — Stasera, per la serata in onore di Luigi Cimara, si rappresenterà: *Il ladro*. Domani la nuovissima commedia di Alessandro Varaldo: *Appassionatamente*.

Nazionale. — 47, *morto che parla* stasera si replica

Adriano. — La divertente operetta *Sogni di un Waltzer*, data con accuratezza e sfarzo, richiama sempre un pubblico numeroso che meritatamente è largo di applausi per tutti gli artisti.

Sogno di un Waltzer stasera si replica.

Manzoni. — Sono terminate le rappresentazioni de *La donna è mobile* che ha tenuto il cartellone del teatro di via Urbana per oltre due mesi.

Stasera, a beneficio del ricreatorio Pilade Mazza si reciterà *Na casa sott'è ncoppa* alla quale auguriamo il successo della precedente

Eliseo. — Iersera si replicò davanti a molto pubblico la graziosissima commedia *Lift*. Alda Borelli vi meritò ancora il più largo e vivo consenso del pubblico e festeggiatissimi furono pure gli altri artisti.

Questa sera *Lift* si replica per la 6ª volta.

Venerdì serata in onore di Alda Borelli con *Lulu'* di Bertolazzi ed il 2° atto di *Musotte*.

Morgana. — Una eccellente esecuzione ebbe anche iersera *La Regina del Grand Hotel* e gli artisti furono più volte evocati al proscenio.

Stasera prima rappresentazione di *Eva* che avrà una sontuosa *mise en scene*.

Piccoli. — *I Promessi sposi* continuano sempre a richiamare un pubblico di piccoli e di.... grandi al grazioso teatrino di via SS. Apostoli.

Anche oggi doppio spettacolo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca* – ore 21.
Quirino. – *La Fiammata* – ore 21.
Argentina. — *Nica* – ore 21.
Valle. – *Il ladro* – ore 21.
Nazionale. – *47, morto che parla* – ore 21.
Adriano. — *Sogno di un Waltzer* – ore 21.
Manzoni. — *Na casa sott'è ncoppa* – ore 21.
Eliseo. — *Lift* – ore 21.
Morgana. – *Eva* – ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17, in poi a ore 21,30.

Piccoli. — (Via SS.Apostoli 12). — Spettacoli per bambini.

Trianon — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici alle 17 alle 22,30.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina, alle ore 9, il Consiglio dei Ministri si riunì sotto la presidenza dell'on. Orlando. S. E. Stringher, Ministro del Tesoro, informò i colleghi sui notevoli risultati ottenuti con le trattative di Parigi e di Londra. Parlò di varie proposte circa quei provvedimenti tributari atti a fronteggiare le esigenze della finanza, del che fu rimandata ogni deliberazione. In ultimo presentò il progetto, con unanime consenso approvato, per il miglioramento economico dei pensionati e dei ferrovieri

Il Consiglio trattò inoltre vari argomenti di carattere amministrativo, ed accennò poi alla questione dei monopoli senza promuovere al riguardo alcuna decisione.

Anche questa volta non fu discusso il movimento dei prefetti, del quale si occuperà il Consiglio quando prenderà in esame il problema delle elezioni.

Erano assenti, oltre gli on. Sonnino, Villa e Crespi, gli on. Colosimo e Ciuffelli, assenti da Roma.

Stamane il Consiglio dei Ministri non si riunirà.

***

Ieri, alle 18'30, una Commissione militare americana, composta di tre ufficiali, dei quali uno di marina, accompagnata dal comm. Giuffrida, venne ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Orlando.

La Commissione americana incaricata di trattare con la Commissione italiana, presieduta dal comm. Giuffrida, le questioni relative ai trasporti degli approvvigionamenti dall'America, prima di partire, volle ossequiare l'on. Orlando.

UN ATTO DI GIUSTIZIA PER I PENSIONATI

La deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri per il miglioramento economico dei pensionati, può, a buon diritto, chiamarsi un atto di vera giustizia. Domani daremo i particolari del provvedimento, che riteniamo sia stato ispirato dall'ultimo decreto che si diceva fosse stato preparato dall'on. Nitti, quello, cioè, che accorda il 25 % di aumento sulle prime L. 2000.

Ad ogni modo l'on. Orlando in proposito aveva promesso il suo interessamento e, come sempre ha mantenuto la promessa.

I pensionati italiani gli saranno grati, come saranno grati all'opera tenace e fattiva della Associazione Federale di Roma che con ogni energia ha tutelato i diritti della classe.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Dopo l'adunanza dei Ministri l'on. Orlando conferì particolarmente con gli on. Meda, Stringher, Bonomi e Girardini.

Poi ricevè l'on. Barzilai col quale s'intrattenne per una trentina di minuti.

SENATO DEL REGNO

CLEMENCEAU A BONASI

L'on. Clémenceau ha inviato al Presidente del Senato on. Bonasi il seguente telegramma di risposta:

Sono molto commosso per i voti che mi avete rivolti per una pronta guarigione e spero di poter subito riprendere il mio posto alla Conferenza dove tante questioni che interessano i nostri paesi sono per discutersi.

CAMERA DEI DEPUTATI

CLEMENCEAU A MARCORA

Al telegramma direttogli dal Presidente della Camera italiana on. Marcora, Clèmenceau, ha risposto:

« *Vi ringrazio dei voti e delle felicitazioni che mi avete inviato. Spero di essere presto in piedi e continuare l'opera dell'Intesa alla Conferenza di Parigi.*

GRAVE DISGRAZIA AVIATORIA

◆ (S) **Palermo**, 24. — Stamane verso le ore 10 un idroplano mentre compiva un volo a non alta quota sul Golfo di Palermo, per un guasto ancora non valutato, si inabissò nel mare, frantumandosi.

Perirono il pilota cap. dei granatieri Valente De Bosis, romano, e il sottotenente Luigi Bonino, palermitano.

IL CONGEDAMENTO DELLO CLASSE 1885

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare la quale determina che dal 5 marzo p v. siano iniziate le operazioni per l'invio in licenza illimitata dei militari di truppa (compresi i sottufficiali) della classe 1885, nonchè dei militari nati nell'anno 1885 ma arruolati in leve posteriori che si trovino nelle condizioni previste dalla circolare n. 42 del *Giornale Mililitare* corrente anno.

LICENZE DI IDONEI AI SERVIZI SEDENTARI

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare la quale determina che a cominciare dal 5 marzo p. v. siano inviati in licenza illimitata i militari di truppa (compresi i sottufficiali) di qualsiasi classe i quali siano idonei ai servizi sedentari in modo permanente perchè riconosciuti affetti dalle forme morbose indicate nell'allegato B all'elenco delle infermità (circolare n. 488 del G. M. del 1917) nonchè dei militari tracomatosi, siano allo stado asciutto o secernente.

Banca d'Italia

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia riunitosi ieri sotto la Presidenza del Vice-Presidente cav. uff. dott. Paolo Calabresi, ha fissato pel 29 marzo prossimo, a ore 13, la convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti in Roma, e ha deliberato di proporre all'assemblea stessa la distribuzione del dividendo in lire 48 per azione, sulla somma degli utili netti disponibili, pagabile dal giorno 8 aprile.

Ha poi deliberato, su proposta del vice-direttore generale, che, oltre la somma di L. 500.000 già erogata a favore delle popolazioni sofferenti delle terre italiane liberate dalla invasione nemica, siano assegnate lire trecentomila per opere benefiche nelle terre redente. Inoltre ha autorizzato l'erogazione di L. 100.000 per l'organizzazione civile, di L. 100.000 per l'Istituto Orfani della guerra, e di L. 100.000 per gli invalidi di guerra.

IL MINISTRO CIUFFELLI A MILANO

MILANO, 24. — E' giunto il Ministro Ciuffelli venuto per conferire con i nostri industriali e commercianti per quanto riguarda le esportazioni e le importazioni nonchè per regolare le disposizioni finanziarie che regolano tale materia.

MINISTERO TRASPORTI

Aumento delle sovvenzioni kilometriche

Già dall'inizio della guerra si lamentava che le sovvenzioni chilometriche alla industria dei trasporti fossero troppo esigue. Un disegno di legge per le tramvie presentato dall'on. Ciuffelli fu accolto ed ampliato dalla Commissione Parlamentare che riferì favorevolmente.

Ora il Ministro Bonomi, compreso della necessità di legiferare di urgenza, ha con un decreto legge, provveduto, non solo alle tramvie, ma altresì alle ferrovie concesse all'industria privata.

MINISTERO FINANZE

Comuni e tassa bollo sugli spettacoli

Con decreto del 23 é stato disposto che il riparto spettante ai Comuni a' termini dell'art. 104 del T. U. delle Leggi sulle tasse di bollo sul prodotto delle tasse di bollo riscosse sui pubblici spettacoli a mezzo di biglietti di Stato verrà eseguito alla fine di ciascun semestre anziché dopo la chiusura dell'esercizio finanziario quando si tratti di Comuni con popolazione superiore a 40 mila abitanti i quali abbiano assunta la vendita esclusiva dei biglietti bollati per gli spettacoli ed altri trattenimenti pubblici.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Pel porto di Ravenna

E' stata firmata dai rappresentanti del Ministero e degli enti locali la convenzione relativa alla sistemazione d'ampliamento del porto di Ravenna. I lavori per l'importo di 18 milioni e mezzo di lire dovranno essere eseguiti in dieci anni e essere iniziati sei mesi dopo la pubblicazione del trattato di pace. La gestione del porto avrà una durata di 60 anni.

Servizi automobilistici

La speciale Commissione istituita per provvedere alla continuazione dei servizi pubblici automobilistici durante la guerra ha dato parere favorevole per la concessione provvisoria e sussidiata di varie linee nelle terre liberate e redente. I sussidi concessi vanno da un minimo di 800 lire ad un massimo di 1000. Presso il Ministero è intanto allo studio un progetto per aumentare il sussidio alle linee esistenti e provvedere al miglior andamento dei servizi e all'aumento di essi.

Acqua potabile e strade

Il Ministro on. Bonomi ha sottoposto alla firma Luogotenenziale un decreto che autorizza la spesa di 15 milioni per la costruzione di tre condutture d'acqua potabile lungo le valli dell'Agri, del Basento e del Sauro in provincia di Potenza.

Collo stesso provvedimento é stato prorogato a tutto il 30 giugno 1919 il termine stabilito per la presa in consegna da parte delle provincie di Basilicata e di Calabria delle strade comunali delle provincie stesse e degli acquedotti di Basilicata costruiti a cura dello Stato e già passati in consegna ai Comuni interessati.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

La tassa di chiamata di causa

La tassa di chiamata di causa dinanzi ai pretori, ai tribunali e alle corti, istituita con l'art. 3 del D. L. 27 ottobre 1919 N°. 1669, non aveva incontrato per il suo modo di esazione il favore delle curie.

Il Ministro on. Facta, d'accordo col Ministro delle Finanze, ha presentato ieri al Consiglio dei Ministri un nuovo decreto col quale viene regolata la esazione della tassa a mezzo di marche da bollo, metodo questo indicato da parecchie rappresentanze forensi.

Il Decreto che è stato approvato, andrà subito in attuazione; e rimangono così eliminate le ragioni di malcontento che si erano recentemente manifestate.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per l'industria armentizia

Poiché l'industria armentizia ha condizioni di vita assolutamente indipendenti dal metodo di agricoltura esercitato e quindi va a mano a mano decadendo, il Ministro sta studiando provvedimenti atti a fortificarla. Si avrà quindi una trasformazione nell'industria armentizia che lascerà il posto ad allevamento di bestiame più redditizio.

Per una popolazione rurale del Lazio

E' imminente la pubblicazione di un decreto col quale i tre aglomeramenti di capanne nel territorio fra Palestina, Zagarolo e Rocca Priora, in cui dimorano circa duecentocinquanta famiglie con una popolazione complessiva di milleduecento abitanti sono riconosciuti come borgate rurali.

Il Ministro, allo scopo di agevolare il miglioramento economico di quelle popolazioni agricole ha inoltre disposto che vengano loro concessi mutui all'interesse del 2,50 %, da pagarsi in cinquanta anni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Agevolazioni agli studenti redenti

Con provvedimento in corso sono accordate a favore degli studenti universitari delle terre redente speciali agevolezze circa le tasse scolastiche, le iscrizioni e gli esami.

Dall' Estero

NAUFRAGIO DI UN VELIERO

(S) **New York**, 22. — Il veliero francese *Helene* proveniente da Baltimora e diretto a Nantes ha naufragato in prossimità della costa della Virginia in seguito a collisione col vapore novergese *Gandsfjord*. Sedici uomini dell'equipaggio sono periti e diciotto si sono salvati.

LA CAMBIALE FIRMATA

(S) **Londra**, 24. — Victor Fischer, presidente dell'*Italia Unita*, società costituitasi in Inghilterra, ha scritto alla *Morning Post* dicendo che è di vitale importanza per la Gran Bretagna ricordare che essa e la Francia sono impegnate dalle condizioni del trattato di Londra circa le rivendicazioni dell'Italia.

Fischer ricorda che quantunque l'Austria avesse offerto all'Italia importanti compensi territoriali a patto che quest'ultima restasse neutrale nel momento dell'estremo pericolo, pure l'Italia ha rifiutato tale lusinghiera offerta

La situazione in Germania

(S) **Parigi**, 24 — Si ha da Colonia: Lo sciopero continua nel bacino della Ruhr; tuttavia alquanti minatori hanno ripreso il lavoro a Bochum e a Recklinhausen. Durante una riunione dei capi dei minatori e dai Consigli dei soldati e degli operai, che ha avuto luogo ad Essen, i socialisti indipendenti, dopo avere espulso gli elementi moderati, hanno votato lo sciopero.

(S) **Zurigo**, 23 – Si ha da Monaco: Informazioni attendibilissime mettono in guardia contro le esagerazioni circa il movimento spartachiano, che tornano utili in questo momento al Governo tedesco. Neppura a Monaco gli spartachiani prevalgono.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali hanno da Copenaghen: Notizie da Berlino dicono che la stampa spartachiana continua ad attribuire l'assassinio di Eisner ad un complotto monarchico il cui capo sarebbe il principe Rupprecht di Baviera. Il palazzo del principe Leopoldo é stato invaso e saccheggiato.

◆ (S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Monaco di Baviera: Stamane è finito lo sciopero generale. La città ha ripreso il suo aspetto normale. Gli operai si erano recati ad armarsi, ma le armi furono concesse soltanto agli operai organizzati e già addestrati militarmente i quali rimarranno nei depositi.

I disoccupati, che sono circa 40 mila, sono stati invitati ad iscriversi nella Guardia Repubblicana; in tal modo il Governo tende a sottrarli all'influenza degli Spartachiani ed alla disoccupazione.

Gli indipendenti si pronunciano contro gli spartachiani e non vogliono che i maggioritari siano cacciati dal Governo, ma desidererebbero che il potere fosse assunto dalle tre tendenze.

Sono stati operati parecchi arresti, fra cui quello di Dandl, già Presidente del Consiglio dei Ministri. Gli arrestati saranno trattenuti come ostaggi.

La provincia è calma ed è contrarissima al movimento di Monaco. Anche le guarnigioni sono calme, meno quella di Norimberga.

La guarnigione di Rogensburg ha chiesto alla Dieta di trasferirsi a Regensburg.

Una inchiesta sull'uccisione di Kurt Eisner ha constatato che si trattò di un complotto dell'aristocrazia e che il conte Arco fu probabilmente designato dalla sorte a compiere l'assassinio.

Turchia

BRIGANTESCHI ATTENTATI AI TRENI IN ANATOLIA

Costantinopoli, 24. — I giornali turchi segnalano che due treni percorrenti la linea Estri-Sekir furono arrestati da bande brigantesche che svaligiarono i viaggiatori.

COMUNICATO

AI SIGNORI UTENTI GAS DELLA SOCIETÀ ANGLO ROMANA

In seguito ai reclami pervenuti in questi giorni alla nostra Società, perchè, mentre il prezzo del gas è stato ribassato col 1° gennaio u.s. da cent. 33 a cent. 26 a metro cubo, nelle bollette mensili che comprendono parte del mese di dicembre e parte di quello di gennaio, il consumo è invece tutto fatturato al prezzo più alto vigente in dicembre, crediamo opportuno di fornire ai sigg. utenti le spiegazioni che seguono.

Giova premettere che non essendo praticamente possibile leggere parecchie decine di migliaia di contatori in un medesimo giorno, nè di conseguenza fatturare a tutti gli utenti i consumi fatti in un identico periodo di tempo (mese solare), non è neppure possibile di applicare le variazioni di tariffa con una decorrenza unica per tutti.

Le letture sono fatte in ogni giorno del mese (esclusi i festivi) in modo che durante il mese tutti i contatori siano letti, e che tra una lettura e la precedente decorra per ciascun utente un periodo di 30 giorni, ed, a seconda dei casi, di 29 e 31.

Ne consegue che per tutti gli utenti le cui letture sono fatte, ad es., nel giorno 31 gennaio, il periodo di consumo cui si riferisce la bolletta rimonta dal 31 al 1° gennaio, per quelli le cui letture sono fatte ad es., il 10 febbraio il periodo di consumo rimonta dal 10 febbraio all'11 gennaio e così via.

Allorchè negli anni passati entrarono in vigore gli aumenti di prezzo determinati dalla Commissione Reale (sempre decorrenti dal 1° del mese), tali aumenti furono applicati agli utenti a cominciare dalle letture eseguite il 30 dello stesso mese. Così quando il nuovo prezzo doveva essere applicato a decorrere dal 1° agosto 1916, i primi consumi fatturati al nuovo prezzo furono quelli letti il 30 agosto, vale a dire quelli fatti nel periodo dal 1° al 30 agosto, a partire cioè esattamente dal giorno in cui doveva entrare in vigore il prezzo aumentato.

I nuovi prezzi non furono invece applicati ai consumi relativi alle letture fatte antecedentemente a quelle del 30 agosto, ossia alle letture fatte, il 29, il 28.... il 20 agosto ecc. i cui periodi di consumo risalivano dal 29 agosto al 31 luglio, dal 28 agosto al 30 luglio...., dal 20 agosto al 22 luglio, ecc. poichè tali periodi di consumo comprendevano una parte del mese di luglio durante il quale non doveva ancora essere applicato il prezzo aumentato.

Tutto ciò i sigg. utenti possono verificare nelle bollette di consumo in loro mani.

Pertanto tutti gli utenti i cui periodi di consumo stavano a cavallo dei due mesi, subirono l'aumento di prezzo con tanti giorni di ritardo quanti sono i giorni del mese di agosto che entrano nel loro periodo di consumo.

Lo stesso fatto, necessariamente, si ripete ora nell'applicazione dei ribassi, di prezzo, i quali pertanto hanno luogo per un medesimo utente esattamente con lo stesso ritardo con cui ebbe luogo l'aumento.

Ne consegue che gli utenti, nonostante gli spostamenti su indicati, si trovano in definitiva ad avere pagati i diversi prezzi per una durata di tempo che è uguale per tutti.

Fanno naturalmente eccezione i pochi utenti allacciati e quelli cessati durante il tempo in cui sono avvenute le variazioni di prezzo.

Per i primi la Società provvede a tener conto della particolare situazione di ognuno ed a rettificare eventualmente le relative bollette; i secondi invece ne escono con vantaggio avendo avuti applicati gli aumenti con ritardi che possono essere andati da 1 a 29 giorni rispetto alle date stabilite dalla Comm. Reale.

La Direzione Generale

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 24 febbraio

Rend. It. 3 ½ % p. l. 81.40 – Consolidato p. l. 87.40 a 87.60 – Banca d'Italia p. fine 1528 a 1534 a 1532 – Banca Commerciale 1140 a 1151 – Banca It. di Sconto p. l. 700 p. fine 704 a 703 – Banco Roma p. l. 119 ½ – Meridionali p. l. 548 – Mediterranee p. l. 289 – Nav. Gen. Italiana p. fine 785 a 786 – Ansaldo p. fine 252 a 254 ½ a 253 ½ – Ilva p. fine 256 a 257 ½ a 257 – Zuccheri Romani p. l. 117 a 117 ½ – Molini Pantanella p. fine 166 a 165 ½ – Carburo di calcio p. l. 977 p. fine 976 a 980 – Prodotti azotati p. fine 364 – Gas di Roma p. l. 898 – Immobiliari 385 – Imprese Fondiarie p. fine 97 a 98 ½ – Fondi Rustici p. l. 335 a 336 – Fiat p. fine 520 a 521 – Ligniti p. l. 20 a 22 – Cotonerie p. fine 115. – Tramway Omnibus 196.

Mercato fermo.

BORSE ITALIANE — 24 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 65	81 65	81 40	81 75
Consol. 5 %	87 72	87 80	87 40	87 80
A. B. Italia	1529 —	1528 —	1532 —	1453 —
» Commerc.	1130 —	1152 —	1170 —	1140 —
» Cred. Ital.	746 —	748 —	749 —	748 —
» B. Roma	118 50	120 —	120 —	120 50
» Ital d. S.	702 —	704 —	704 —	704 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	293 50	293 —	294 —	291 —
Meridionali	544 —	550 —	— —	545 —
Acc. Terni	3020 —	2985 —	— —	— —
Venete	— —	221 —	— —	— —
Rubattino	783 —	783 —	785 —	783 50
Raffinerie	388 —	388 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	254 —	252 50	— —	253 50
Sid. Savona	257 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	145 —	— —	— —
Eridania	502 —	506 —	— —	503 —
Industrie	490 —	494 —	— —	— —
Min. Elba	360 —	353 —	— —	360 —
Edison	— —	764 —	— —	— —
Marconi	135 —	136 50	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

L'assegnazione del miliardo

(Vedi Gazzetta Ufficiale del 22 corr. N° 45)

L'assegnazione straordinaria di lire un miliardo, da stanziarsi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, giusta l'art. 7 del citato Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1.698, è ripartita, come segue:

L. 11.000.0000 per lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali nelle varie Provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e Calabria.;

L. 25,000.000 per le opere stradali nelle varie Provincie del Regno, escluse quelle di Basilicata e Calabria;

L. 10.000.000 pel concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie e per il tratto dal piazzale della stazione di Baschi all'incontro colla strada Cassia Orvietana a complemento della strada provinciale inscritta al n. 199 dell'elenco medesimo, che si costruiscono dalle Provincie direttamente; di cui lire 2.000.000, riservati per le strade da costruirsi nelle provincie di Grosseto e Pisa (circondario di Volterra);

L. 5.000.000 pel concorso dello Stato per l'esecuzione di opere di sistemazione, nuova costruzione, e complemento delle strade di cui all'art. 9, lettera c del D. L. 4 ottob e 1917, n. 1679 modificato col D. L. 30 giugno 1918, n. 1019;

L. 35.000.000 per la costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni attualmente isolati in tutte le Provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e Calabria e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312, e dal Decreto-legge 19 agosto 1915, n. 1371, e costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere dirette ad allacciare alla esistente rete stradale le frazioni attualmente isolate dei Comuni delle Provincie meridionali continentali, eccettuate la Basilicata e la Calabria, della Sicilia e della Sardegna (articoli 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e articoli 2 e 3 del D. L. 4 ottobre 1917, n. 1679, modificato con D. L. 30 giugno 1918, n. 1019);

L. 110.000.000 per opere di sistemazione e completamento della navigabilità del Po, e di allacciamento ai laghi lombardi, di costruzione e sistemazione dei relativi porti, di completamento della rete navigabile veneta, e per la navigabilità dell'Arno e del Tevere a monte di Roma;

L. 9.000.000 per la sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (art. 6 comma a) ed art. 9 della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lettera a) n. 2 della tabella C annessa alla legge medesima);

L. 10.000.000 per la sistemazione idraulico-forestale di pianura e dei bacini montani dei corsi d'acqua nelle provincie meridionali continentali, eccettuate la Basilicata e la Calabria, nella Sicilia e nella Sardegna (art. 9, lettera c) del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1679, modificato col D. L. 30 giugno 1918, n. 1019);

L. 1.000.000 per l'impianto dei nuovi uffici idrografici e meteorologici di cui all'art. 2 del D. L. 17 giugno 1917, n. 1055;

L. 70.000.000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle varie Provincie del Regno, eccettuate quelle venete e di Mantova.

L. 20.000.000 per opere idrauliche di 3ª 4ª e 5ª categoria nelle varie provincie del Regno, eccettuate quelle venete e di Mantova.;

L. 1.000.000 per la sistemazione montana, idraulica e forestale dei torrenti Cetara, Erchia, Reginna Major, Canneto, Reginna Minor e Dragoni; consolidamento delle frane e dei valloni lungo la costiera amalfitana; sistemazione dei valloni e dei corsi d'acqua del monte Epomeo nell'isola d'Ischia (Napoli) e sistemazione del bacino montano del fiume Calore in provincia di Salerno.

L. 36.000.000 opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900;

L. 14.000.000 per il fondo di riserva per provvedere alle spese indicate nell'art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto della legge stessa e di quelle 5 aprile 1908, numero 126, e 30 giugno 1909, n. 407;

L. 8.000.0000 per la costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime.

L. 150.000.000 per le opere marittime nelle varie Provincie del Regno, eccettuate quelle calabresi e venete.

L. 4.000.000 per acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici.

L. 31.000.000 per le opere in Roma nonché per le opere di collegamento del nuovo porto di Ostia col Tevere;

L. 9.000.000 per le opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna;

L. 90.000.060 per la costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo.

L. 1.000.000 pei lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali nella Basilicata.

L. 2.000.000 per le strade provinciali sovvenute nella Basilicata;

L. 1.000.000 per le strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare nella Basilicata.

L. 1.000.0000 per le strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati nella Basilicata.

L 4.000.000 per la sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nella Basilicata;

L. 6.000.0000 pei lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile nella Basilicata.

L. 500.000 per la costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi.

L. 4.000.000 per le bonifiche nella Basilicata;

L. 500.000 per impreviste per le opere nella Basilicata;

L. 35.000.000 pei lavori di stemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali nelle provincie calabresi.

L. 20.000.000 per le strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi;

L. 5.000.000 per le strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati nelle provincie calabresi.

L. 10.000.000 per le strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi.

L. 9.000.000 per le opere di bonificazione nelle provincie calabresi.

L. 6.000.000 per le opere marittime nelle provincie calabresi.

L 10.000 000 pel consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi.

L. 15.000.000 pei lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova.

L. 4.000.000 per le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categ. nelle provincie venete e di Mantova.

L. 20.000.000 per le opere marittime nelle provincie venete e di Mantova.

L. 3.000.000 pel consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provinci di Basilicata e Calabria, e spostamenti degli abitati, comprese le Provincie suddette.

L. 6.000.000 pei lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane e opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti;

L. 6.000.000 pei sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione di fiumi e torrenti e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane.

L. 3.000.000 pel concorso dello Stato per la ricostruzione di ponti nelle strade provinciali e comunali e per l'esecuzione di opere di consolidamento di frane e di difesa delle strade medesime nelle provincie meridionali continentali, nella Sicilia e nella Sardegna.

L. 18.000.000 per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio e 10 novembre 1915, 21, 22 aprile, 4 luglio, 16 agosto e 16 novembre 1916 nelle provincie di Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo.

L. 10.000.000 per la ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati o distrutti dai terremoti.

L. 1.000.000 per spese pei bisogni ed opere urgenti nelle località colpite dai terremoti del 17 maggio e 16 agosto 1916, nelle provincie di Pesaro e Forlì.

L. 5.000.000 per provvedere alla riparazione e ricostruzione delle opere di bonifica idraulica danneggiate o distrutte in dipendenza della guerra.

L. 50.000.000 per la costruzione di case economiche e casette popolari.

L. 95.000.000 per la costruzione di strade ferrate.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 25 Febbraio — S. Cesario

Leva il sole alle 6.56 — Tramonta alle 5.51

Leva la luna alle 2.21 m. — Tramonta alle 11,48 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1|4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 24 Febbraio — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	nebbioso	calmo	11.0	9.0
Torino	5.0	1|2 cop.	—	8.0	5.0
Milano	5.0	coperto	—	8.0	6.0
Venezia	7.0	1|4 cop.	l. mosso	9.0	7.0
Bologna	8.0	coperto	—	9.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	nebbioso	l. mosso	8.0	6.0
Firenze	11.0	coperto	—	12.0	8.0
Roma	9.0	coperto	—	14.0	6.0
Bari	12.0	coperto	calmo	14 0	10.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	14.0	coperto	mosso	16.0	10.0
Messina	14.0	piovoso	calmo	19.0	12.0
Cagliari	8.0	coperto	l. mosso	15.0	6.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

24 Febbraio - Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 751.7 - Provenienza del vento NE — Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo — Temperatura 13.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.98 - Umidità relativa in centesimi 77 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 2.8 — Stato del cielo (10—coperto) 8 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 15.2 — Minimo: 8 0.

MONOVERBO

V O O O

Spiegazione del giuoco precedente

Mar - toro — MARTORO

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 15.
id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. - Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (via Labicana 193) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI - Galleria Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16
id. - Capitolino di scultura (Piazzale del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Etrusco Bronn. Gabinetto Numismatico. Protomoteca Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 18.
id. - Nazionale di Valla Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 16
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
i. - *Vaticano* - Scultura Egizia, Etrusco dalle 10 alle 16, id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE - *Vaticano* Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.
id. - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale di arte antica e Gabinetto Nazionale della Stampa (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 13 alle 17.
id. - Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI - Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla Via Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramono.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del musaico (via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (via S. Gregorio 1) dalle 9 alle ore 12.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ed un'ora prima dell'Avemaria.
id. - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 8 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio (via Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* - 12.45 *D.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19.45 *D.mo* - 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* - 12.55 *A.* - 17.10 *A.* (fino Orte) - 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.
Albano: 6.25 - 19.20.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50.
Viterbo: 6.30 - 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.25 *D.* - 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 12 *D.mo* - 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* - 15.45 *D.* - 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11,40 *D.* - 20.25 *A.*
Frascati: 8.25 - 14.50 - 21.35.
Albano: 8.15 - 21.20.
Terracina: 9.30 - 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.20
Viterbo: 9.40 - 21.37.
Fiumicino: 10 - 21.5 (a. Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) - 9,25 (a) - 13 (a) - 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) - 10 (a) 11,15 (b) - 17,10 (a) 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 feriale - 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 - 10,10 - 13,10 - 16,10 - 19,10 —
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 - 11,35 - 14,35 - 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 feriale - 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 - 9,5 - 10,35 - 12,5 - 13,35 - 19,5 - 16,35 - 18,5 - 19,35 - 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 8,25 - 11,25 - 14,25 - 17,25 - 20,25
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9 ,55 12,59 - 15,59 - 18,59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7,41 (da Genzano) - 9,10 - 10,40 - 12,10 - 13,40 - 15,10 - 16,40 - 18,10 - 19,40 - 21,10.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 19,40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

MACCHINA SCRIVERE Underwood Remingtno altra marca compro anche provincia. Caruso Via Napoli 39.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni. via San Sebastianello n. 10

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto. nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali